

IL FASCINO DELL'ETERNO

Signore,

Tu Ti moltiplichi in ogni Ostia del mondo e Ti moltiplichi in tutti quelli che Ti Accolgono con amore.

Se Tu vivi in noi, Signore, la nostra preghiera è la Tua preghiera e il Padre l'ascolta e l'esaudisce.

Padre, in comunione col Cristo che vive in me, Ti prego di sanare tutte le creature che leggono queste pagine, nel corpo, nel cuore, nella mente e nell'anima e così sanate diventino testimoni del Tuo Amore e diffondano gioia e speranza.

Così sia.

Gennaio 2000

Figli miei, ascoltatevi!

Non è più tempo di discordie, il nemico vi incalza per divorarvi.

Fate muro contro di lui tenendovi per mano nella pace.

Affrettatevi a entrare nell'area protetta dall'Amore.

Non sprecate più tempo.

Gesù

13.1.00

La Preghiera

Incominciare a pregare significa socchiudere una finestra e lasciare filtrare la luce del giorno.

Continuare a pregare significa aprire sempre di più e permettere alla luce di svelare tutta la realtà presente e renderla manifesta nella sua verità.

E' l'incontro col Signore.

E' Lui la Luce che rivela Se stessa, la nostra essenza e l'essenza delle cose.

Chi non prega rimane senza luce, senza forza e senza il coraggio di vivere, in ogni situazione, anche se umanamente disperata, la speranza cristiana.

Un cuore che non è più sulle labbra in preghiera vive lo squallore della lontananza da Dio, il solo che in ogni situazione può dare ricchezza e pace.

Il nostro Dio si comunica a noi in tanti modi e le Sue strade sono infinite, ma molti sono anche i modi che l'uomo inventa per non ascoltarlo e i viottoli che percorre per sfuggire all'incontro.

La creatura che prega veramente "sa" che Dio si serve anche dei venti contrari per condurci in porto.

A volte noi preghiamo dubitando di essere ascoltati, a causa delle nostre miserie, della nostra fragilità e dell'incapacità di impegnarci seriamente, con perseveranza, a seguire la via che Gesù ci indica. Dimentichiamo che la potenza per cambiarci il cuore viene solo da Dio e che Lui ci chiede per questo fede in questa Sua potenza, nelle Sue promesse e nella Sua infinita misericordia.

E' la preghiera che accende luci nella notte dell'anima, è l'amore che fa sì che noi possiamo comprendere il Divino, se aspettiamo di capire per amare non potremo mai volare.

E' lo Spirito che prega in noi perché "noi non sappiamo neppure cosa sia conveniente domandare", Lui invece ci conosce e prega in noi e per noi, invociamoLo dal Padre, che "darà lo Spirito senza misura a chi glielo chiederà".

Preghiamo umiliandoci e battendoci il petto, preghiamo da peccatori pentiti, ma anche da figli, con l'abbandono confidente nell'Amore che perdona sempre, che solleva, che salva.

Preghiamo senza fare mai conti meschini di quello che abbiamo ricevuto e di quello che abbiamo dato, consapevoli che anche quel poco che ci sembra di dare è sempre dono gratuito che abbiamo ricevuto da un Dio che straripa generosità e grandezza su ognuno di noi.

Chiediamo la grazia di saper vedere e di accogliere sempre il Donatore, anche quando il dono è sofferenza, è fatica, chiediamo la fede nella certezza che è sempre e comunque amore.

Chiediamo il coraggio di non vacillare nella prova e chiediamo l'unità, perché è solo in cordata che si arriva, sosteniamo chi fatica di più e chiediamo aiuto senza

orgoglio quando la fatica è nostra, nella nostra fraternità facciamo comunione in Cristo e Dio è glorificato.

Facciamo passare la nostra preghiera attraverso Colei che è benedetta fra tutte le donne, Maestra di fede e di umiltà, Madre del Cristo e della nostra speranza e Madre nostra.

Dalle Sue mani, come pioggia di primavera, scende la grazia che ci sostiene e ci accompagna.

Così sia.

Insegnaci, Signore

Signore,

insegnaci ad ascoltare prima di tutto la Tua Parola.

E' l'eco della Tua Parola nel nostro cuore che risveglia la coscienza del Sigillo Divino che è in noi, indelebile garanzia di provenienza e di appartenenza.

Insegnaci, Signore, ad ascoltare sempre il Tuo richiamo d'amore, che ci toglie dai binari morti e ci rimette sul binario della vita. **Insegnaci, Signore,** ad ascoltare i nostri fratelli, anche quando facciamo fatica e ci sembra di perdere il tempo, anche quando siamo interpellati per faccende banali o ascoltiamo discorsi inconcludenti. **Insegnaci, Signore,** ad ascoltare, attraverso questo esercizio di pazienza e di carità, tutto quello che le creature non dicono, tutto quello che, nascosto dietro alle cose insignificanti, è ricco di significato: richiesta di aiuto, bisogno di certezza, istanza di pace e di conforto, implorazione di speranza.

Insegnaci, Signore, ad accettare che i cuori aperti riversino su di noi tutto quello che c'è in superficie e così svuotati Ti consentano di riversare in loro, nel profondo, la grazia liberante del Tuo Cristo. Così sia.

Affidiamo a Maria Santissima tutti i nostri Sacerdoti, uniti nella Chiesa di Dio, e imploriamo la grazia di nuove vocazioni per i giovani e di santa fedeltà per tutti i consacrati e anche per noi che ogni giorno affrontiamo le fatiche. le speranze e le gioie del nostro viaggio verso la Luce.

18.1.00

Voi sfidate la mia Misericordia

Ore 10 Gesù dice:

“Mi rivolgo ora a quei figli che ostinatamente mi rifiutano o mi tengono ai margini della loro vita e dico loro: Sapete a Chi voltate le spalle?

Figli miei, voi sfidate la mia Misericordia, voi camminate incontro alla mia Giustizia.

Si spegnerà la Grazia e nessuna creatura potrà darvene, elemosinerete una goccia che non ci sarà perché avete rifiutato questo tempo di pioggia.

Le mie luci invece incontreranno l'Amore.”

22.1.00

Sono il tuo Dio

Ti adoriamo Cristo e Ti benediciamo

Perché con la Tua Santa Croce hai redento il mondo

1 Sono il tuo Dio

Sono entrato nel grembo di mia Madre e rimango lì, immobile, in attesa, giorno dopo giorno, del formarsi del mio piccolo corpo, non posso compiere alcun gesto, solo mi consola l'amore di Lei che mi porta.

2 Sono il tuo Dio

Sempre nel grembo di mia Madre, raggiungo la casa di Zaccaria. Anche il mio Giovanni è ancora nel grembo di sua madre. Sì, qui mi sfugge un gesto di grande amore per lui e lo santifico all'incontro dei due grembi benedetti.

3 Sono il tuo Dio

Sono nato, ho freddo, ho fame e sto crescendo mentre fuggo in Egitto per non essere ucciso.

4 Sono il tuo Dio e vivo nel bisogno, un giorno dopo l'altro, il bisogno di tutto come tutti gli uomini, per te ho bisogno di ogni cosa di cui tu hai bisogno.

5 Sono il tuo Dio, Signore del tempo e dello spazio, rinchiuso per te in una carne mortale, in uno spazio, ubbidisco al tempo.

6 Sono il tuo Dio, sono la Legge e ubbidisco a tutte le leggi che ti ho dato.

Cammino nella tua carne di creatura, ti abito e accetto tutto quello che ho stabilito per te, e anche tutto quello che non ho stabilito, ma tu hai provocato disubbidendo alla mia legge, col tuo tradimento.

7 Sono il tuo Dio e ti sono fedele.

Non indietreggio io davanti alle difficoltà, agli insulti, alla persecuzione.
Tu mi tradisci e io sono ancora fedele, mi rinneghi e io sono fedele,
anche mentre mi uccidi io ti sono fedele.

8 Sono il tuo Dio

Il mio popolo mi ha crocifisso ma io lo amo.

Continuamente lo chiamo e piango su di lui e attendo nel mio amore
ferito e disprezzato, mille volte rigettato, che lui ritorni a me.

Israël, non si accenderanno le luci, non ci sarà festa senza di te, ti ho
scelto, ti ho amato, ti sto aspettando.

Israël, tutti i figli vengono a me e mi riconoscono Signore, guarda Israël,
manchi solo tu, ma io ti sto aspettando.

Quando piegherai le ginocchia davanti al tuo Signore, io ti perdonerò,
Israël, cancellerò la tua vergogna, scenderò dalla Croce, farò festa per
te, ti accoglierò nella Gloria.

9 Sono il tuo Dio e sono con te ogni giorno fino alla fine del mondo.

Sono qui inchiodato alla Croce Eucaristica che ti consente di vivere di
me in attesa di me fino a quando ti prenderò con me e non avrai più
fame e non avrai più sete, né bisogni, né confini e cancellerò il tempo dal
tuo viso, lo butterò come si butta ciò che non serve più perché le cose di
prima non saranno più e vivrai nello splendore delle cose nuove, dono
del tuo Signore.

10 Sono il tuo Dio

Non temerai più nulla tu che mi hai atteso nel silenzio e tu che hai
creduto e tu che hai sperato.

Non temerai più nulla tu che hai osato e hai riposto in me e solo in me
ogni tua certezza e tu che hai confidato nella mia forza e tu che hai
raccolto il mio Sangue e hai bevuto al Calice della Misericordia.

Canti il tuo cuore, canti di gioia, giacché il Re ti chiama mio diletto.

Consacrazione a Maria

Maria,

Madre della Chiesa e Madre nostra, consacrriamo al Tuo Cuore

Immacolato questo paese, tutte le creature che ci abitano, che ci
lavorano e in particolare tutte quelle che entrano qui nella Casa del
Signore, spinte dalla fede, dalla ricerca, dal dolore per una vita che lascia
il tempo o dalla gioia per una vita nuova che si affaccia sul tempo.

Ti consacrriamo, Madre Santa, ogni bisogno e ogni palpito, ogni famiglia,
il lavoro, gli affetti, il riposo di tutti e di ciascuno, i cuori e le menti, le
azioni, le intenzioni e le speranze.

**A Te, splendido strumento della Gloria di Dio, consacrriamo in
particolare le S. Missioni** e tutte le creature di buona volontà, laici e

consacrati, che si adoperano perché l'amore di Dio e la Sua Parola siano conosciuti e accolti e portino gioia e pace.

Sulla buona volontà scorre la Volontà Divina e per Tua intercessione, Madre, lo Spirito di Rivelazione entri in ogni casa e in ogni cuore sfolgorando luce nelle tenebre, chiarezza nella confusione, aiuto nelle difficoltà, conforto nelle sofferenze e pacifichi ogni discordia.

Tu, benedetta fra tutte le donne, ci indicherai la strada e guiderai ogni nostro passo perché il Progetto Divino si compia su di noi, figli del Padre e figli Tuoi, così sia.

23.1.00 *(durante la preghiera)*

Gesù dice:

“Voi invocate lo Sposo, ma volete rimanere fidanzati”

27.1.00

***“I giusti camminano nelle vie del Signore,
mentre i malvagi vi inciampano” (Osea 14, 10)***

Signore,

i Tuoi figli disturbano il quieto vivere del mondo, infastidiscono, interpellando ciò che secondo il mondo deve rimanere nascosto, le coscienze si sentono denudate **e il sale della Tua Parola brucia le ferite dell'egoismo.**

La Tua Croce, oggi come ieri, scandalizza il mondo e divide le creature fra chi la rifiuta senza comprenderla, e chi l'accoglie guardandola per quello che **è: segno d'Amore e di Salvezza.**

Se poi riusciamo ad abbracciarla, Signore, ciò che pareva pesante diventa lieve, e la durezza del legno si ammorbidisce nell'abbraccio che conforta, nella condivisione che solleva, nella luce che indica la via della riconciliazione e della speranza.

Quando vinciamo la paura della Tua grandezza e ci abbandoniamo al Tuo Amore Onnipotente, solo allora possiamo nuotare sull'onda divina che ci porta e sostiene tutto il peso dei nostri affanni e ci conduce in porto.

In questi giorni, Signore, i Tuoi figli cercano di portare questa esperienza in questo paese, per condividerla con chi la conosce e raccontarla a chi ci spera molto e anche a chi teme che questa speranza sia troppo grande.

Benedici, Signore, questo nostro cammino, Tu cammini con noi, Signore, fa' che possiamo stupirci con la Tua Presenza e la Tua Misericordia. Così sia.

25.1.00

Dovete incarnare il vostro spirito nelle vostre membra

Gesù dice:

“Se non volete che la vostra carne trasformi il vostro spirito in materia, assimilandolo giorno dopo giorno e masticandolo insieme ai cibi vili di cui vi nutrite, **dovete incarnare il vostro spirito nelle vostre membra** e nutrirvi al banchetto divino.

Rinunciate a veleni e surrogati per accogliere l'unico cibo che vi garantisce la salute e la vita.

Vi benedico.”

31.1.00

La Mamma

Figli cari,

la misura della verità di Dio è l'universo e tutte le cose create, quelle che vedete, quelle che percepite e quelle che vi saranno rivelate quando sarà finito questo tempo.

La misura della vostra verità è il vostro cuore, i muri di casa vostra, degli uffici, delle fabbriche, delle canoniche e di tutti gli ambienti dove trascorrete la vita o dove altri sono costretti a trascorrerla, negli ospedali, nelle prigioni.

Fra queste mura si gioca la vostra verità, si rivela la vostra conversione, si esprime il cuore nuovo e si manifesta la gloria di Dio.

Pregate, amate e benedite sempre, io sono con voi e vi assisto con amore.

Maria

Veni Creator Spiritus

Vieni Spirito Creatore e alita la vita dove la vita è spenta, Tu che hai creato ogni contorno, ordinato ogni colore e ogni movimento.

Tu che aliti nell'inverno e fai bianche le montagne, Tu che in primavera aliti profumi e pennelli prati e giardini, **veni Creator Spiritus**, apri gli

occhi agli uomini e fa' che vedano il Divino, il Magnifico, fa' che vedano oltre il velo del Mistero, fa' che stupiscano, fa' che preghino.

Tu che fai bruciare i cuori nell'incensiere di Dio, Tu che fai intrecciare le mani che prima non si cercavano, Tu che fai lievitare le menti appiattite dall'abitudine e fai scorrere il latte nei seni avvizziti perché possano ancora nutrire, fa' che nessuno ascolti la voce che abbatte e che sconforta, fa' che si propaghi l'eco della speranza.

Tu, Potenza d'Amore che si fa carne e sangue, che si fa Pane spezzato per raggiungere e sostenere ogni vita uscita da Te, Tu che hai dato vita al Cristo benedetto e rinnovi il Tuo dono giorno dopo giorno nell'Eucaristia, Tu che ci annienti con la Potenza della Tua Grandezza e della Tua Misericordia, Divina Sorgente di ogni Bellezza, di ogni purezza, cristallina Fonte senza principio e senza fine, Tu che ami essere invocato, dispensare la Tua Ricchezza, donare Sapienza, Luce e immensità di Pace, fa' che veniamo a Te, accesi e vestiti a festa, fa' che il nostro canto trabocchi giacché ci hai colmato di ogni benedizione.

Sulla scia del Tuo Santo passaggio ogni piaga guarisce, cadono barriere, si spezzano catene, fluisce il respiro della libertà, si ode la voce dei redenti dal Sangue di Cristo, i figli del Dio Vivente, che lodano il Nome del Signore.

3.2.00

Di chi mi fiderò, Signore?

Chi reggerà anche oggi la volta del cielo e terrà il sole nelle sue mani e ci darà aria, luce e calore,

Chi terrà fermi i confini dei mari perché non ci sommergano,

Chi aprirà e chiuderà lo scrosciare delle acque,

Chi farà ancora una volta primavera,

Chi darà ordini alla terra,

Chi alimenterà d'amore il cuore delle creature perché non siano belve, **Chi ci libererà dalla paura** e farà sì che possiamo sorriderci in libertà, specchiarci nell'altro e gioire perché non siamo soli,

Chi terrà i nostri piedi attratti dalla terra perché non fluttuiamo nel vuoto e **il nostro spirito attratto dal cielo** perché non diventi terra, ma conquististi l'Infinito per l'anima nostra,

A Chi chiederò, Signore, la certezza di esistere e di contare qualcosa nell'immensità che mi circonda,

Chi mi dirà che non sono un pulviscolo dimenticato in un angolo buio,

Chi mi dirà: "Vieni figlia mia, il Padre tuo ti attende dall'eternità, mia creatura, mia diletta, mia sposa."

Di chi mi fiderò, Signore, se non di Te?

Un giorno imprecisato di Gennaio 2000

Gesù dice:

**“Amando, perdonando e benedicendo voi pulite il mondo.
Ogni gesto di benedizione allontana il fumo di satana e lascia
entrare la luce che illumina le creature”**

4.2.00

Molteplici sono le strade

Gesù:

“Nessuno deve pretendere che la sua via sia l'unica via perché molteplici sono le strade attraverso le quali raggiungo il cuore delle creature. Siate uno nel mio amore.”

7.2.00

La vostra umanità è sacra

Figli miei,

la vostra umanità è sacra, io stesso l'ho assunta e l'ho santificata con la mia presenza nella vostra carne, è attraverso la vostra carne che voi potete santificarvi.

Viva dunque la vostra carne sottomessa all'imperio dello spirito e viva il Vostro spirito in Dio, abbandonato alla Volontà Divina.

Se la vostra carne non vi ubbidisce e si allontana in cerca del mondo che voi non volete, crocifiggetela e non temete, non temete se la sentite gemere

e pulsare, se la sentite andare in brandelli e soffrire.

Il Cristo era vivo sulla Croce, il Suo Cuore pulsava e sentiva le Sue carni

lacerarsi, **non vi ho chiesto di crocifiggere un cadavere**, anche a me scoppiava il cuore e voi sapete che ho sudato sangue.

Trionfi dunque il vostro spirito sulla materia che vi ho dato come serva e non come padrona, servite il vostro Dio e siate nella pace.

Gesù

Riflessione

Dunque questa carne ci è stata data come mezzo di santificazione. Lo stesso mezzo, usato malamente, può diventare mezzo di perdizione. Quando diciamo carne intendiamo (come S.Paolo) tutto ciò che fa parte della nostra umanità.

Alcuni pensano che la carne sia un intralcio per la santità, ma non è così, non ci santificheremo nonostante la nostra carne, ma attraverso la nostra

carne dominata, serva della nostra volontà.

La nostra vita non è un miscuglio disordinato di cose umane e divine che non riusciamo a mettere d'accordo, ma un'armonia indivisibile dove l'umano serve il divino per divinizzare tutta la creatura e la carne partecipa alla nostra vita in ogni cosa nella misura a lei destinata.

Se sono felice sorrido ed ecco che la mia bocca partecipa e se rido di cuore mi balla anche la pancia, se sono emozionata le guance si colorano e il sangue scorre veloce e non ha senso impedirlo, così come non si può impedire alle lacrime di sgorgare nel dolore o anche nella gioia.

Gesù : (durante l'adorazione del 7.2.00)

“Non si tratta di impedire al corpo di partecipare alla gioia, quasi fosse un ingombro, ma di accogliere solo gioie degne di benedizione”.

12.2.00

Date gloria al vostro Dio in ogni cosa

Figli miei dilette,
oggi benedico la vostra casa in modo specialissimo, compia ognuno di voi azioni degne della mia Santa Presenza, **date gloria al vostro Dio in ogni cosa.**

Sono vostro rifugio, vostro futuro e vostro Padre.

Siate nella mia pace.

Gesù

12.2.00 (durante l'Adorazione)

Gesù dice:

“La violenza della prova manifesta la grandezza del progetto”

“ La potenza della suggestione ”

La suggestione è arma potentissima nelle mani del nemico, che la usa per ingannare le creature, la sua potenza ingannatrice è tale che satana arriva a travestirsi da angelo di luce.

La suggestione ci fa vedere ciò che non esiste, ci convince che è vero ciò che è falso, ci fa temere improbabili pericoli, quando il pericolo reale è lei: la suggestione.

La suggestione usa una via di tenebre, quando attraversiamo di notte una strada buia e solitaria e vediamo in ogni ombra briganti che ci assalgono,

e sentiamo il sangue che si ghiaccia; oppure una via di luce, quando nel nostro cammino faticoso intravediamo un'oasi di freschezza e di piacere e per raggiungerla dobbiamo deviare dal nostro sentiero.

Quando questo accade ai viandanti nel deserto, viene chiamato miraggio, appunto perché non esiste.

Dunque, sia che si presenti sotto forma minacciosa di paura o seducente di promessa, la suggestione ha un'unica essenza: la falsità.

Una falsità subdola, capace di creare nella nostra carne le stesse reazioni provocate dalle cose reali, e infatti ecco che possiamo sudare, sentirci gelare, adirare, tremare, oppure pulsare di desideri, col cuore che esce dalla sua sede per rincorrere appunto il miraggio, che può rappresentare un bene materiale, un successo, una situazione, una creatura ecc.

Ecco che allora, **quando ci sentiamo i sensi stravolti, dobbiamo metterci in preghiera profonda**, per comprendere se ciò che ci turba è inganno o verità.

Facilmente scopriremo l'azione del nemico, che cerca di scippare la pace dal nostro cuore per caricarci di ansia, oppure ci mostra false vesti di luce, per strapparci ancora una volta la veste di grazia che il Cristo ci ha riconquistato, e ridurci nei miseri cenci che lui è costretto a vestire, giacché ha disprezzato la Gloria di Dio.

13.2.00

Il sentiero inesplorato della vostra santità

Figli miei diletti,

venite a me voi che volete percorrere **il sentiero inesplorato della vostra santità**, state vicini al vostro Santo Compagno, **poggiate il vostro piede nelle orme che disegno per voi, davanti a voi, e non temete**, non franerà il terreno che vi preparo col mio passaggio e **non vacillerà il cuore che tengo fra le mani** giacché a me si è affidato.

Camminate in pace, camminate insieme.

Gesù

Riflessione nello Spirito

Signore,

meditando questo messaggio nel gruppo di preghiera sono emerse tante cose, in particolare abbiamo riflettuto sul sentiero inesplorato della nostra santità. Il sentiero della santità noi lo conosciamo attraverso la vita e la testimonianza dei santi, ma anche queste testimonianze ci dicono come ognuno abbia percorso la via che porta a Te su un sentiero tutto suo particolare, diverso da ogni altro, e però uguale nel poggiare il piede appunto sulle Tue orme, quelle orme che Tu disegni per ognuno di noi sul nostro sentiero, e ci inviti a camminare poggiando il nostro piede proprio lì.

Ecco che allora percorrere il mio cammino unico e irripetibile si riempie di fascino, di attesa, e il mio presente è colmo di attenzione per cogliere il momento e il luogo dove Cristo poggia la Sua orma sul mio cammino perché pur percorrendo la mia strada io sappia che sto seguendo la Sua. E seguendola non devo temere, quel passo nel Suo passo, per quanto difficile possa sembrarci, è un passo sulla roccia, il terreno non franerà perché è già rinforzato dal Suo passaggio.

E poi la promessa stupenda “non vacillerà il cuore che tengo fra le mani giacché a me si è affidato”.

E' bellissimo immaginare il nostro cuore nelle mani del Cristo che non solo lo tiene saldo, ma ad ogni passo nel Suo passo, il suo tocco santo lo trasforma sempre di più in cuore di carne, sempre più puro, fino a farlo risplendere e confondere con il Suo.

Tieni, Signore il nostro cuore nelle Tue mani, non lasciarne nelle nostre neanche un angolo, perché non ci tenti il desiderio di tenercene un pezzetto da spendere a modo nostro, perché quella particella apparentemente innocua è una minaccia costante per l'intero e, in un momento di stanchezza, può muoverci una guerra cruenta che rischia di distruggere anche ciò che era sano.

Ti consegnamo il nostro cuore, Signore, sulle mani di Maria, perché già in questo passaggio, col Suo tocco benedetto, cominciamo a sentirlo migliore, aperto e pronto a consegnarsi e a bere tutto l'Amore che nutre, rinnova e rende luce della Tua Luce, così sia.

Preghiera Purificaci, Signore

Signore, Tu non hai creato nulla d'impuro, è solo il cuore dell'uomo, marchiato dal peccato, che può corrompere la bellezza e la perfezione che Tu hai creato, anche e soprattutto la propria, quella che ognuno ha

in sé per quel dono stupendo di Immagine e Somiglianza con la Trinità Santa.

Preghiamo per estirpare ogni impurità dal nostro cuore, riappropriandoci della sacralità del nostro corpo e diciamo insieme: **Purificaci Signore**

Perché la nostra mente rifiuti immagini, suggestioni, progetti e concupiscenze del mondo e si spenda per cercarTi e per servirTi, **preghiamo**

Perché i nostri occhi fissi nei Tuoi si abituino alla Bellezza della Luce e non possano più desiderare e neppure vedere gli oggetti nelle tenebre, **preghiamo**

Perché sulle nostre labbra affiori la pienezza di un cuore innamorato ed esse parlino di Te per proclamare la Tua Parola e lodare il Tuo Nome Santo, **preghiamo**

Perché le nostre orecchie si chiudano ad ogni suono volgare per ascoltare con attenzione il Tuo silenzio e la Tua voce, **preghiamo**

Perché le nostre mani non rubino ciò che non ci appartiene e i pugni non si chiudano nella rabbia, ma si aprano per donare, per benedire e accarezzare il Tuo Volto nelle creature, **preghiamo**

Perché il nostro cuore sia di carne e pulsii amore e carità per Te e per tutta la creazione, **preghiamo**

Perché nel nostro sangue non scorrano egoismi, odio e rancore, ma il Sangue Divino del Calice che ci nutre, **preghiamo**

Perché camminiamo insieme verso di Te, sostando vicino a chi soffre, **preghiamo**

Perché vivendo in comunione d'amore con Te possiamo compiere solo gesti degni di benedizione, preghiamo

15.2.00 ore 8

Gesù dice:

“La parole d'ordine di satana è: eliminare Cristo ad ogni costo, meglio se sotto la parvenza del bene”

16.2.00

“Se il Cristo è il cuore della nostra fede”

Quando diciamo che il Cristo è il cuore della nostra fede e poi ci occupiamo delle cose periferiche dimenticando il cuore, dobbiamo ricordarci che i piedi camminano perché il cuore batte, e per lo stesso

motivo si muovono le mani, il sangue scorre, le immagini giungono ai nostri occhi, l'orecchio percepisce il suono e la mente elabora il pensiero. Se il cuore smette di battere come motore e guida, i piedi sono morti, le mani sono morte, un velo di morte cala sugli occhi e sulla mente e il sangue si coagula.

Vivere senza Dio equivale a strapparsi il cuore con le proprie mani, la morte dell'anima è immediata, quella del corpo segue con più lentezza, nel disfacimento di una carne destinata alla terra, rubata all'Eterno, senza più speranza di Cielo.

Vigiliamo dunque sul pulsare del cuore, perché il Cristo che vive in noi rimanga e ci comunichi la vita che possiede in Sé e vuole condividere con noi, rendendoci come Lui, creature senza declino, incorruttibili, vive per sempre nel Suo Giorno senza tramonto, così sia.

17.2.00

“Guardate a Lui e sarete raggianti”

Signore, quando scopriamo che la Tua Parola improvvisamente si anima, si muove, cammina dentro di noi e trasforma la nostra vita, è bello, Gesù.

Quante volte, Signore, abbiamo guardato a Te con tutte le nostre forze, mentre tutte le difficoltà del mondo cercavano di distogliere i nostri occhi, ma abbiamo combattuto: con la preghiera, con la penitenza, colmi della fiducia in Te, ripetendoTi con tutto il nostro cuore :**“Mi fido di Te, Signore, tutto posso in Colui che mi dà forza, pensaci Tu”**.

E Tu ci hai pensato, e ci siamo ritrovati fuori dalle tenebre che ci minacciavano, a volte esausti, ma sempre insieme a Te, raggianti. Sei un Dio fedele, e quando chiedi una fiducia incondizionata, chiedi di permettere al Tuo Amore di guidarci, proteggerci e trarci in salvo, con i mezzi grandiosi che Tu solo possiedi e ci doni con la Tua grazia.

Sei un Dio fedele e stupendo, entriamo nel Tuo respiro, per adorarti.

Così sia.

19.2.00

Le corde delle vostre debolezze

Figli miei,

il nemico tocca tutte le corde delle vostre debolezze e particolarmente

insiste su quelle note stonate che ancora non avete estirpato dal vostro cuore, sembravano sonnecchianti e invece vi hanno dato battaglia con

violenza, superbia e inganno, gli attributi di satana che ogni vizio contiene con più o meno forza.

Figli miei, **il pericolo è il germe del male**, per questo insisto nel mio amore per voi: **purificatevi, venite liberi, venite in pace.**

Gesù

19.2.00

Noi ci chiediamo perché

“Rabbì chi ha peccato, lui o i suoi genitori perché nascesse cieco?”

Rispose Gesù: “Né lui ha peccato, né i suoi genitori, ma è così perché si manifestassero in lui le opere di Dio” (Gv 9, 2-3)

Signore,

anche noi spesso cerchiamo nelle nostre infermità o nelle nostre sofferenze la colpa, noi colleghiamo il male alla colpa e **ci chiediamo: “Perché?”**

E il più delle volte non troviamo una risposta e tutto ci sembra così terribilmente ingiusto.

Ci chiudiamo nel nostro dolore, nell’orizzonte così ristretto dei nostri giorni, e siamo incapaci di guardare oltre per vedere Colui che è risposta a tutti i nostri perché, l’Innocenza Incarnata inchiodato sulla Croce perché si manifestasse in Lui la Gloria di Dio.

Fa’ o Signore che possiamo guardare oltre, guardare a Te con fiducia e dirTi: “Signore, manifesta anche su di me la Tua Misericordia, la Tua Onnipotenza, dà gloria al Tuo Nome Santo, Signore Gesù”.

Allora accadrà qualcosa, si potranno aprire anche i nostri occhi, guariranno le nostre infermità, il nostro cuore, la nostra anima, che agonizza nell’abbandono, incapace di credere davvero che Cristo è la nostra Salvezza.

Signore Gesù, dalle Tue piaghe siamo stati guariti, fa’ che possiamo credere col cuore ciò che non può entrare nella mente perché è troppo grande, fa’ che possiamo accogliere, ringraziare ed essere guariti da Te, nostro Signore e nostro Dio.

Così sia.

“La forza della Mortificazione”

La mortificazione è quel mezzo potentissimo che il Signore ci dà per aiutarci a superare le tentazioni del male.

Se la mia coscienza sa che un certo oggetto, progetto o persona non deve essere desiderato, perché questo desiderio è contrario al Volere Divino, la mortificazione mi aiuta a evitare di guardare, progettare, vagheggiare contorni e implicazioni ecc. Allora eviterò che il mio sguardo si posi, che la mia mente si soffermi ed eviterò sogni ad occhi aperti e pericolose fughe dalla realtà. Ci si abbandona al piacere di una fantasia senza briglia pensando di poterla dominare in ogni momento e poi ci si accorge che la si è lasciata andare così lontano che diventa arduo richiamarla, anzi si rischia di seguirla in quelle lontananze infide nelle quali la fantasia si è avventurata. Ecco che il dominio della nostra vita, sfuggito alla volontà cosciente, che vuole assoggettarsi a Dio, passa sotto l'imperio della carne incosciente e non dei valori che noi avevamo scelto e volevamo perseguire. Ecco allora che la mortificazione degli occhi e della mente e le briglie strette alla fantasia, vengono in nostro soccorso, per impedire che il nostro cuore sia diviso e perda il bene dell'unità.

21.2.00

L'effetto del peccato

Figli miei, l'effetto del peccato nella vita dello spirito è simile alla malattia nel corpo, una volta contratta abbassa le difese immunitarie ed è molto più facile ricadere o anche contrarre altre malattie a catena, quelle che voi chiamate complicazioni.

Io vi dico che se vi concedete al peccato le complicazioni sono inimmaginabili, il male produce cedimenti nei punti più deboli.

Figli miei, la vostra struttura è fragile, sono io la vostra unica forza, niente può distruggere la creatura che è uno con me.

Vi benedico.

Gesù

“ IL PECCATO ”

Il peccato non si presenta quasi mai come una cosa brutta, al contrario si presenta con sembianze attraenti e affascinanti per coprire l'insidia nascosta (il canto delle sirene).

E' pericolosissimo accarezzare l'idea di peccare, se una tentazione mi minaccia, non importa quale sia: di gola, di lussuria o di vendetta, devo evitare di figurarmi con la fantasia l'eventuale cibo, la creatura che non mi appartiene, la situazione o l'azione vendicativa, per evitare che il pensiero diventi ossessivo e la fantasia renda il soddisfacimento della brama proibita così reale che il passo successivo di tradurlo in realtà appare inevitabile alla volontà indebolita.

Ecco che invece la vigilanza sui miei pensieri, il dirottarli nella direzione del lecito e del bene rinforza la mia volontà e mi rende capace di resistere agli attacchi del nemico, sempre invocando nella preghiera l'aiuto della grazia.

Vigiliamo con forza e con la consapevolezza che il peccato è attraente sempre solo prima di essere consumato, dopo, come per Adamo ed Eva, ti lascia nudo, spogliato della grazia, misero e disperato per quello che hai perso, per l'Amore che hai offeso e con la lacerante nostalgia della pace.

22.2.00

Quando ti fidi davvero

Gesù dice:

“Quando ti fidi davvero del Signore e ti abbandoni alla Sua Potenza d'Amore, tutto l'umano, che ti sembrava insuperabile, diventa paglia bruciata nel fuoco divorante che ti libera e ti restituisce il respiro e la pace.”

25.2.00 ore 8,30

Gesù dice:

“I grandi cammini sono fatti di piccoli passi”

25.2.00

Tacete

Così dice il Signore:

Tacete e lasciate a me la cura di dar luce alle vostre menti e pace all'anima vostra.

Non servono le vostre parole ma l'azione della mia grazia.

Quando aprirò le vostre labbra la vostra parola sarà luce.

Vi benedico.

2.3.00

La Vita Eterna

“Maestro, cosa devo fare per avere la vita eterna?”

“Amerai il Signore Dio tuo con tutta la tua anima, con tutte le tue forze e con tutta la tua mente e il prossimo tuo come te stesso.”

“Fa’ questo e vivrai” (Lc 10, 25-28).

Appare chiaramente dalla Parola di Dio che per prima cosa ci è richiesto l’amore, quell’amore che possiamo dare perché da Dio stesso ci è stato donato.

“Chi **crede** nel Figlio ha la vita eterna, chi non **obbedisce** al Figlio non vedrà la vita, ma l’ira di Dio incombe su di lui “ (Gv 3,36).

*Per **amare** così certamente dobbiamo **credere** e anche la fede la possediamo aprendoci al dono di Dio, **la conseguenza dell’amore e della fede è l’ubbidienza alla legge divina, ancora dono di Dio alle creature per il conseguimento del Bene.***

“In verità, in verità vi dico: è venuto il momento, ed è questo, in cui **i morti udranno la voce del Figlio di Dio, e quelli che l’avranno ascoltata vivranno” (Gv 5, 25).**

“Questa è la Volontà del Padre mio che **chiunque vede il Figlio e crede in Lui** abbia la Vita Eterna: **Io** lo resusciterò nell’ultimo giorno” (Gv 6,40).

I morti che odono la voce del Figlio sono i peccatori e chi l’avrà ascoltata, cioè fatta sua, vivrà.

Chi vede il Figlio, e anche oggi noi possiamo vederLo attraverso le Sue opere, e crede in Lui, “Io”, dice Gesù, e qui parla come Dio, “Io resusciterò nell’ultimo giorno”.

“Io sono il Pane vivo disceso dal Cielo, se uno **mangia** di questo pane, vivrà in eterno” (Gv 6,51).

*Altra condizione, che non sostituisce, ma completa quelle precedenti, è nutrirsi del pane vivo, cioè **dell’Eucaristia**”.*

“Signore, da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna” (Gv 6,68).

“Io sono la luce del mondo, chi **segue** me non camminerà nelle tenebre” (Gv 8,12).

“Conoscerete la verità e la verità vi farà **liberi**” (Gv 8,32).

“Chi osserva la mia Parola, non conoscerà mai la morte” (Gv 9,52).

“Io sono la Resurrezione e la Vita, chi crede in me anche se muore vivrà, chiunque vive e crede in me non morrà in eterno” (Gv 11,25).

“Mentre avete la luce, credete nella luce per diventare figli della luce” (Gv 12,36).

“E del luogo dove io vado **voi conoscete la via.....Io sono la Via, la Verità e la Vita**” (Gv 14,6).

Abbiamo accolto l'amore, abbiamo creduto, ascoltato, visto, siamo stati nutriti, seguiamo la Luce del Mondo, osserviamo la Sua Parola che ci insegna la Verità e ci fa liberi, seguiamo Gesù che è la Via la Verità e la Vita.

“Questo è il mio comandamento, che vi amiate come io vi ho amati” (Gv 15,12).

Ripassiamo il comandamento dell'amore.

“Questa è la Vita Eterna: che conoscano Te, l'unico vero Dio e Colui che hai mandato, Gesù Cristo” (Gv 17,3).

*Qui ci viene rivelato che cos'è la Vita Eterna: **conoscere Dio**, non come Lo conosciamo adesso attraverso il velo del Mistero, ma conoscerLo veramente, intimamente, come Egli è, quando ci svelerà il Suo Volto e noi saremo totalmente in Lui, splendidi come ci ha pensati, saremo il Suo Progetto realizzato per darGli e ricevere gioia **nella vita per sempre**. Così sia.*

Gesù:

“Se vogliono servire il Signore non possono assumere un Sacerdote al loro servizio, ma devono mettersi al servizio della Chiesa”

Preghiera contro le maledizioni

Signore,

oggi Ti prego di neutralizzare tutte le maledizioni che vagano nel mondo, uscite da bocche consapevolmente asservite al nemico o anche

ignare di essere comunque al suo servizio invocando il male.

Gesù, Tu che sei il Signore della Vita, dell'Amore e della Gioia, Tu che sei l'unica vera Speranza, benedici, Ti prego, con potenza, sbriciola e atterra nella polvere ogni maledizione, perché più non aleggi sul capo di creature ignare e indifese, coprile col Tuo Sangue, Signore, fa che le bestemmie non possano più uscire dai cuori e dalle labbra, fai che le menti non possano più concepire pensieri di odio, di vendetta, di malvagità e di *morte*.

Trasforma, Signore, col soffio benedetto del Tuo Spirito, tutte le rabbie, le frustrazioni, gli istinti di violenza, rendi sorde le orecchie alle istigazioni di colui che costretto a vivere nelle tenebre invidia la nostra pace e vuole spegnere nella maledizione la nostra luce di figli del Dio vivente.

Così sia.

Ore 16

Fammi di luce, Signore

Signore, fai che la mia umanità scompaia nella vita divina che mi offri, fa' che non emerga con pretese e non rivendichi nulla per sé che non sia la gioia di servirTi e di essere uno con Te.

Fammi di luce, Signore, Tu puoi, Tu vuoi questo per me e io Te lo chiedo.

Così sia.

3.3.00

Preghiera per la nostra pace

Questa sera, insieme a Maria, riuniti qui, davanti al Re dei re, imploriamo ancora una volta il dono immenso della pace.

Signore, per poterci dedicare con impegno, con amore, con generosità ad

accogliere la purificazione indispensabile per aver parte con Te alla Tua vita, abbiamo bisogno di sentirci in pace, con quella calma sul cuore che somiglia ad un lago tranquillo che, pur solcato di tanto in tanto, richiude subito le sue acque e perde le tracce del passaggio.

Così passano le difficoltà della vita su un cuore, una famiglia, una comunità che possiede la Tua pace, che possiede Te, Signore, e Ti tiene stretto come unico indispensabile bene, la perla preziosa, il seme dell'albero della vita.

Invochiamo la Regina della Pace, che ci guida e ci protegge in questo cammino e Le chiediamo di pregare con noi, per ottenerci dal Figlio Suo che ci nasconda negli abissi profondi del Suo Amore e non ci restituisca mai più a noi stessi, ma ci custodisca per sempre. Così sia.

5.3.00 a Lozio

Oggi mi sento bellissima

Signore,

oggi mi sento bellissima, guardo il Padre e i miei fratelli qui davanti a Te e li vedo bellissimi.

E' il Tuo sguardo d'amore su di noi, Signore, che ci fa belli, il Tuo sguardo d'amore dà luce, riflessi e contorni alla nostra umanità opaca, il Tuo sguardo posato su di noi come faro nella notte rivela bagliori, colori, movimenti e respiri nascosti.

E gli sguardi delle creature che guardano Te, Signore, sono profondi e trasparenti dello stupore di chi dimora nella Tua grandezza e naviga spazi sconfinati senza incontrare limiti.

Posa, Signore, il Tuo sguardo d'amore su tutte le creature e fa' che siano splendide al Tuo cospetto, così sia.

6.3.00

Non disprezzate le piccole cose

Figli miei diletta,

molti chicchi d'uva contribuiscono a formare quel vino che le mani dei miei Sacerdoti trasformano, con la potenza dello Spirito Santo, nel mio Sangue, fonte della vostra Salvezza.

Dunque **non disprezzate le piccole cose di cui mi servo per raggiungervi**, potreste disprezzare il chicco destinato a voi, accoglietelo e pigiatelo.

Gesù

7.3.00

Come vorrei Signore

Come vorrei, Signore, che non ci fosse più il dolore nel mondo, che nessuno avesse più il cuore spezzato, che scomparisse la paura. Come vorrei, Signore, che gli spiriti esausti, imprigionati dall'ansia di certezza e di pace, fossero liberati nell'abbandono totale a Te, che sei risposta luminosa, unica, definitiva, che sei l'approdo che accoglie le creature grondanti dolore e le abbracci, le asciughi, le

rivesti e le riaccendi di luce per sempre, di gioia per sempre, di amore per sempre.

,

Come vorrei, Signore, sentire le parole che dicevi a Maria, inginocchiata ai Tuoi piedi per ascoltarTi.

*O forse non dicevi niente, semplicemente la guardavi negli occhi e lei così Ti ascoltava e comprendeva ogni cosa, non sei Tu forse la Parola? TU potevi entrare nel cuore direttamente, senza aggettivi e verbi, attraverso lo sguardo, **Maria semplicemente guardandoTi aveva accesso ad ogni sapienza e conoscenza, beveva direttamente dall'anima dell'Amore, c'era altro da imparare?***

9.3.00

E' inutile voler fuggire

Signore,

quando siamo di fronte a una prova da affrontare, un esame, un intervento, un incontro, noi per esorcizzare l'ansia, cerchiamo di scavalcarlo e con la fantasia ci collochiamo nel dopo, prima di aver vissuto l'evento che ci preoccupa.

Quante volte abbiamo pensato: arriverà sera, o arriverà domani e non ci rendiamo conto che la sera o il domani porteranno altre prove e così il mese prossimo e l'anno prossimo, perché, come dici Tu, Signore, ogni giorno ha il suo affanno.

Allora, **è inutile voler fuggire**, e questa fuga continua in cerca di un tempo migliore è un'illusione, ci stanca solamente e ci impedisce di vivere in pienezza il presente, l'unico tempo che abbiamo da vivere, questo preciso momento, comunque sia, è il tempo che mi è dato, un tempo che devo accogliere con amore, con gratitudine, un tempo da spendere per la Vita, un tempo pieno di Dio.

Riempi, Signore, ogni istante del mio tempo e fa' che io lo viva come una goccia preziosa della Tua grazia, così sia.

La sessualità dono divino

La sessualità è un dono grandioso del Signore e nella differenza fra i sessi ognuno vede rispecchiato nell'altro il meglio di sé e ammira le differenze che lo completano, nelle forme, nel modo di essere dell'altro di

fronte alla vita, nella diversità delle prospettive e delle scelte, nella ricchezza che ognuno porta alla medesima realtà, che viene esaltata dalla sinergia dei colori e delle sfumature dell'intelligenza e del cuore, che si fondono insieme per formare un'unica stupenda realtà progettata dal Signore Dio: La Coppia.

Della sessualità fa parte la genitalità, che è complemento e accessorio indispensabile alla fusione totale, che nasce dallo spirito, cresce nel cuore e si manifesta nella carne, serva dell'amore, mezzo di comunicazione dell'amore stesso, riflesso dell'amore di Dio, in comunione con la Fonte dell'Amore e capace, per grazia, di trasmettere la vita.

E' questo l'amore pensato per noi da Colui che è Amore, è questo l'amore che ci lascia stupiti, in rendimento di grazie per un dono così grande, quando siamo capaci di accoglierlo e di viverlo secondo Dio.

Su questo dono particolarmente si accanisce l'invidia di satana, che non sopporta che la creatura esulti lodando il Creatore, e si adopera con ogni mezzo perché il dono sia svilito, disprezzato, abusato, usato addirittura per offendere, per ferire, per uccidere.

Signore pietà

Quando invece di comunicare amore, ammirazione per l'altro e rispetto, la nostra sessualità comunica violenza, arroganza, superbia della propria diversità e disprezzo per l'altro.

Signore pietà

Quando l'altro non è vissuto come complemento, ma come antagonista da sottomettere, da vincere o da schiacciare.

Signore

pietà

Quando la nostra sessualità non comunica con l'altro, ma comunica solo se stessa, snaturando il fine per cui ci è stata donata: comunicare amore e vita

Signore pietà

Quando usiamo il sesso non per esprimerci in un gesto di donazione di sé e accoglienza dell'altro, ma per rubare briciole su un pavimento sporco

Signore pietà

Quando rubiamo briciole a terra, incapaci di vedere sulla tavola il pane pensato per noi, fresco e fragrante, e non riusciamo neppure a percepirne l'aroma perché non solleviamo la testa dal pantano.

Signore pietà

Signore, che hai creato per noi questo dono stupendo, perché potessimo godere gioie dello spirito, del cuore e delle membra come riflesso dell'abbraccio divino, fa' che i figli che tu unisci col Tuo sacro vincolo possano sperimentare il giubilo della comunione

d'amore, vissuta con gratitudine, offerta con umiltà, accolta con lo stupore che generano le Tue opere e le meraviglie della Tua Carità. Così sia.

Riflessione

Allora siamo invitati a guardare il nostro sposo o la nostra sposa come un dono dell'amore di Dio perché potessimo avere vicino qualcuno che ci assomiglia e ci completa, che ci sostiene, ci conforta e ci fa compagnia, qualcuno che ci sorride e ci guarda con amore, riflettendo nel suo sguardo per noi l'amore del Creatore che ci ha voluti insieme, perché in due il cammino è meno faticoso, le difficoltà si dividono in due e le gioie si moltiplicano per due, ed è **bello condividere, è bello donarsi, accogliere e ringraziare insieme.**

A questo siamo chiamati nella vita a due e se rispondiamo a questa chiamata realizziamo la nostra vocazione e attiriamo su di noi la grazia e la benedizione del Signore.

12.3.00 ore 8,30

Gesù dice:

“ La verità dell'Eucaristia, pur essendo presente nella materia, non è raggiungibile se non attraverso lo spirito”

14.3.00 ore 8,30

Fidati e cammina con me

Figlia mia,
non ti chiedo di rinunciare al male, che hai già rinnegato, ma di rinunciare al bene, quando io te lo chiedo per un bene maggiore.

Fidati e cammina con me.

Benedico questa tua giornata in ogni istante.

Gesù

14.3.00

La creatura non può sopportare il vuoto

Figli miei,
non potete essere liberati dal male senza sostituirlo col bene, né dall'odio senza amare, il vizio si estirpa sostituendolo con la virtù antagonista che gli sta di fronte.

La creatura non può sopportare il vuoto, pur di sentirsi piena si affeziona alle cose peggiori, la liberazione passa attraverso la sostituzione del male col bene, allora vedrete la vostra sofferenza trasformarsi in gioia.

Benedico la vostra mente e il vostro cuore, invocate la grazia per percorrere questo cammino di liberazione e di salvezza.

Uno per uno vi stringo al cuore e vi chiamo.

Gesù

4.4.00

Benedizione per un'anima

Gesù :

Ti benedico perché tu possa ancora piangere e sciogliere nelle lacrime il ghiaccio del dolore che tiene il tuo cuore prigioniero.

Ti benedico perché il tuo cuore libero possa pulsare di sangue divino e le tue vene si distendano e il passato non possa più creare trombi nella tua anima.

Ti benedico perché tu sia libero da ogni fantasma e la libertà ti colmi di pace e di speranza.

Ti benedico perché tu sia benedizione per ogni creatura che ti mando. Così sia.

25.3.00

Gesù dice:

“Chi avrà amato nel tempo, sarà rivestito di Bellezza Eterna”

- Signore, con Te non c'è mai nulla di mediocre, quando si spende si spende fino all'ultima goccia di sangue, quando è festa è festa grande, la gioia non è piccola onda di risacca, ma onda enorme che ti avvolge e la pace non è stagno, ma oceano di pace.

Grazie, Signore Gesù –

30.3.00

Tu ci chiedi di disprezzare il male

Signore,

Tu non ci chiedi di combattere il nemico con improbabili armi umane, Tu ci chiedi di disprezzarlo, di disprezzare il male, il peccato, la tentazione.

Chi possiede l'oro disprezza l'offerta del ferraccio e soprattutto lo distingue bene e non fa nemmeno fatica a rifiutarlo.

Così i Tuoi figli, che camminano rivestiti della Tua grazia, consapevoli della Tua Divina Presenza, illuminati dal Tuo Spirito e protetti nel Cuore Immacolato della Mamma, non devono temere, ma solo vigilare sul tesoro ricevuto, con attenzione, con prudenza, perché il nemico cerca continuamente di scippare il nostro oro e soprattutto di spacciarci per oro ciò che oro non è.

Tu ci chiedi, Signore, di proteggere la nostra ricchezza rimanendo in costante comunione con Te, attraverso la preghiera, l'Eucaristia, vivendo la carità e il perdono e trasformando ogni nostro gesto quotidiano in gesto d'amore.

Particolarmente in questi giorni di cammino verso la S. Pasqua vogliamo stringerci ancora di più a Te, offrire le nostre giornate con più slancio, confidarTi le nostre pene con più fiducia, e le nostre gioie con più gratitudine.

Soprattutto vogliamo disprezzare con più convinzione tutto ciò che non può aver parte con Te e colui che cerca di lusingarci perché invidia la nostra pace.

Per questo invochiamo, Signore, il Tuo aiuto e la Tua grazia e Ti chiediamo in ogni istante di benedirci. Così sia.

6.4.00 “Allora i giusti splenderanno come il sole nel Regno del Padre

loro” (Mt 13,43).

“Abbiamo bisogno di purificazione?”

Quando parliamo di vanità noi pensiamo subito allo specchio e all'esibizione del proprio corpo o delle proprie ricchezze, oppure allo sfoggio di cultura, posizione sociale, amicizie altolocate, ecc.

La vanità è anche tutto questo, ma molto di più: è tutto ciò che è vano, cioè inutile.

Inutile per raggiungere lo scopo della nostra vita, il fine per cui siamo qui e ci alziamo ogni giorno e faticiamo e ci corichiamo ogni sera, più o meno carichi di affanni, pensieri, preoccupazioni e speranze, quel fine che abbiamo individuato essere vita eterna nel Regno del nostro Dio, come Lui ci ha rivelato in Cristo, promettendocelo se ci occuperemo di perseguirlo, rinunciando alle cose vane.

Le cose vane, o addirittura d'inciampo per raggiungere il traguardo, sono la maggior parte delle cose che il mondo ci propone, ci offre, ci consiglia, con ogni sorta di lusinghe e seduzioni.

Noi che siamo in un cammino di fede, aumentiamo ogni giorno la nostra consapevolezza delle vanità che fanno parte della nostra vita, delle nostre abitudini, e possiamo scoprire che la maggior parte di queste cose non le abbiamo scelte con convinzione, ma semplicemente subite, trascinati dalla corrente, certamente non divina, nella quale si pasce il mondo.

Ecco che allora emerge con forza, alla luce della grazia che il Signore ci concede, il bisogno di purificarsi da tutto ciò che è vano, senza spaventarsi, senza sentirsi mancare la terra sotto i piedi, perché, se siamo nel Signore, se viviamo in comunione d'amore con Lui, su di Lui poggia la nostra sicurezza.

Possiamo dunque serenamente disfarci di ogni spazzatura, peso, schiavitù e catena che ci trattiene a terra e ci impedisce di librarci nel volo splendido riservato a chi accoglie la libertà dei figli di Dio.

Guariscici, Signore

Guariscici, Signore,

Liberaci, Signore,

scendi come balsamo sulle piaghe del nostro cuore, sulle lacerazioni dell'anima,

fa' che l'angoscia per le nostre colpe ceda alla gratitudine per il Tuo perdono,

fa' che la memoria delle violenze e delle sopraffazioni sia coperta dal Tuo Sangue e generi compassione e invocazione di misericordia sulle creature che ci hanno ferito.

Fa', o Signore, che ogni residuo dolore per il nostro peccato, purificato dal rancore e dal rimorso, sopravviva solo per unirsi al Tuo dolore e fertilizzare il mondo perché dilaghi la Tua carità.

Copri, Signore, con la Tua Misericordia ogni residua bassezza, pretesa e miseria, manifesta su di noi la Tua Potenza,

sulla debolezza di queste Tue creature, Signore, innesta la Tua Grandezza, e la Tua Forza sia la nostra sola forza,

il Tuo Amore l'unico amore che ci unisce,

e la gioia della Tua Presenza che ci fa uno con Te colmi i nostri cuori e trabocchi sulle creature, così sia.

11.4.00 (*durante l'Adorazione*)

Gesù dice:

“Poiché non avete rifiutato la croce che vi ho dato, avrete gioie incredibili”.

12.4.00

durante la preghiera Gesù dice:

“Stringetevi al lembo del mio mantello e non temete”

13.4.00

“Benedetto Colui che viene nel Nome del Signore”

Tu che ami fino a stupire gli angeli: Kyrie Eleison

Signore,

quando incontriamo in una creatura la Tua Immagine manifesta, e nei suoi occhi brillano i Tuoi occhi e il suo sorriso esprime la gioia della Tua Presenza, è bello Signore, e ci nasce spontanea la preghiera di lode:

“Benedetto colui che viene nel Nome del Signore”.

Domenica sentiremo questo canto, Signore, sappiamo che precede il Venerdì Santo, **sappiamo che chi viene nel Nome del Signore Ti segue sul Calvario e sulla Croce, con amore, con gioia, sostenuto dalla Tua forza, accompagnato dalla Tua amicizia, consolato dal Tuo Spirito, provato ma non vinto perché il Vincitore sei Tu, Signore, e tutti quelli che Ti seguono sono vincitori e per i vincitori è vicina l'Alba Nuova di Resurrezione e di Pace.**

Con questa fiducia, con questa certezza, Signore, Ti consegnamo ancora una volta la nostra vita.

Noi siamo Tuoi, aiutaci, accogliaci, Signore Gesù.

Così sia.

24.4.00

La Castità dei Prediletti

Gesù:

Privare volontariamente della genitalità la propria sessualità, che rimane sempre, con tutta la sua ricchezza e le sue sfumature, può sembrare a un occhio poco attento una forma di castrazione, addirittura un modo di vivere innaturale ma, **quando è una scelta di donazione a Dio**, nell'offerta c'è la sublimazione delle proprie pulsioni, sacrificate sull'altare dell'Amore Divino, e **la creatura si trascende assimilandosi al Cristo**

che offre, ancor prima del Suo Corpo sulla Croce, l'olocausto della propria Umanità.

L'umanità di Gesù, come quella di tutti gli uomini, comprende il proprio io, la propria volontà, gli istinti e le inclinazioni caratteriali, i gusti ecc. Anche tutto questo il Cristo ha sacrificato, negli anni giovanili e del pieno vigore, per spendersi secondo la Volontà del Padre, annientando la propria Umanità e svuotandosi per lasciarsi riempire totalmente dallo Spirito che l'ha usato e consumato per la gloria di Dio.

Allora, quando la scelta di castità significa adesione totale al Crocifisso, non in un gesto, ma in un susseguirsi quotidiano di offerta, goccia dopo goccia, e comprende l'olocausto della propria umanità anche in tutte le altre forme, perché altrimenti non avrebbe senso, diventa un punto di grande forza, un sostegno formidabile che rinforza la creatura assimilandola alla verità del Cristo, Santo di Dio, Re dei Re.

27.4.00

Il dono della Libertà

Signore, oggi vogliamo pregare per tutte le creature private della libertà, quel dono inestimabile che Tu ci hai fatto: **la vita, l'amore e la libertà insieme, ci danno quella dimensione che Tu hai voluto e che tanto rispetti.**

Vogliamo pregare, Signore, perché anche noi impariamo a rispettare la nostra libertà e quella di tutti, libertà di esprimerci e di scegliere, di accogliere o di rifiutare, e soprattutto la libertà di amare Te e tutta la creazione e di lasciarci guidare dal Tuo Spirito, che ci libera da ogni catena e pregiudizio e consente il fluire della libertà vera, che muove i nostri passi con leggerezza, con rispetto, con amore.

Vogliamo farci voce di ogni voce soffocata dai regimi, dagli egoismi, dalle culture e dalle mode, perché ciascuno sia libero di sorridere o anche di piangere secondo il suo cuore e di usare i doni di intelletto e volontà che Tu ci hai dato, senza sentirsi schiacciato, obbligato e oppresso, usato e abusato da chi tenta di usurpare il potere a Dio.

Il potere nelle mani degli uomini è bassezza e sopraffazione.

La Tua Onnipotenza, Signore, è Grandezza e Misericordia.

Affacciati, mio Dio, benedici la libertà delle Tue creature, fa' che possano lodarTi e ringraziarTi, fa' che si sentano sempre libere di poterlo fare, con gioia, con comunione, con pietà. Così sia.

26.4.00

Il sospetto annerisce la vista

Figli miei,

sappiate riconoscere gli aiuti che vi mando e accoglieteli con gratitudine.

La prudenza è una virtù, **il sospetto** invece **annebbia la vista** e allontana la verità.

Vi benedico perché accogliendo la luce siate luce.

Gesù

4.5.00

“Se Cristo è risorto”

Se Cristo è veramente risorto la nostra fede non è vana e con questa fede possiamo sperare di risorgere con Lui.

Se Cristo è risorto la Rivelazione è verità.

Nella Rivelazione **Gesù ci dice che viene a liberarci**, viene a ridarci la libertà.

E' la libertà che dà dignità ad ogni creatura, la libertà vera.

In Cristo siamo liberi di conoscere la Verità e di sceglierla, la Verità è Gesù, Gesù Crocifisso, Gesù risorto.

Se scegliamo Lui, siamo liberi di camminare verso le cime più impensate, se il terreno è troppo accidentato può capitarci anche di volare, sulle ali di un amore incredibile che ti porta e ti accompagna, pennellando la tua strada con i colori che Lui solo possiede e sa mescolare, nelle armonie che nessun uomo può imitare, ma che all'uomo è dato di poter ammirare stupito, contemplando l'Infinito che gli si apre davanti, aperto dall'amore di Cristo.

Il Cristo risorto, una carne mortale nella quale ha preso dimora stabile la Divinità, una carne resa immortale mediante il superamento della morte, l'attraversamento della morte.

Dio ci ha pensati così, simili a Lui, senza limiti e senza bisogni, capaci di tutto e padroni di tutto nel Suo amore.

Abbiamo un'unica possibilità per raggiungere un obiettivo così grande:

fidarci di Lui e seguirLo.

Chiediamo la grazia di capire che non abbiamo alternative, **o seguire la Vita o rimanere nella morte**, chiediamo la grazia di essere consapevoli e sentire la gioia di una chiamata che è ponte levatoio sul fossato della morte, per entrare nella Casa del Padre, nella Vita per sempre.

Il lenzuolo della Sindone, segnato dalla Risurrezione, ma non bruciato, **dice alla nostra mente e al nostro cuore come questa energia** incredibile, che ha ridato vita al Corpo di Cristo rendendolo glorioso in eterno, **sia amore**, un amore che ora si rivolge a noi, **non per bruciarci, ma per segnarci con lo stampo del Cristo e renderci come Lui, Vita**

Infinita senza tempo né spazio, gioia senza più patire, speranza compiuta.

5.5.00

Il sorriso di Dio

Signore, dammi la grazia di poter comunicare il Tuo sorriso.

Il Tuo sorriso, Signore, è più che sole improvviso in un cielo grigio, è più che gioia sul volto dei nostri bambini, è più che luce che brilla negli occhi di chi ci ama.

La tenerezza del Tuo sorriso, Signore, fa' che possa riflettersi nel nostro, fa' che illumini il mondo.

“Non è qui, è risorto” Mt 28.6

11.5.00

Ti offriamo tutto il dolore innocente della terra

Signore, che raccogli fra le Tue braccia il frutto delle nostre viscere,
Signore, che hai promesso la Salvezza a chiunque invochi il Tuo Nome
Santo,

Signore, che cambi la nostra veste di morte in manto di luce viva,

Kyrie Eleison

Signore,

con la Tua grazia questa sera troviamo il coraggio di offrirti tutto il dolore innocente della terra, proprio quello che ci tenta di più, Signore, quello che scandalizza tante creature, quello che ci strazia l'anima e fa' sì che ritroviamo pace solo faticosamente, solo ai piedi della Tua Croce, inondati dal Tuo Sangue, contemplando l'Innocenza incarnata e trafitta che ci perdona.

Ti offriamo, Signore, il dolore di chi non ha peccato, la malattia di chi non ha peccato, la morte di chi non ha peccato: non ha potuto scegliere fra il bene e il male, si è affacciato nel mondo e ha solo pianto.

Questo gesto che Tu ci chiedi è una fiducia sconfinata nel Tuo amore, Signore, una resa totale senza condizioni, Tu vuoi sentirci dire: Signore, sono straziato dal dolore, ma credo, credo nel Tuo amore, credo che trasformerai tutto in gloria, credo che vedrò la Tua gloria e la nostra.

Così sia.

15.5.00

L'amore gratuito

Signore,

oggi davvero mi fai capire che cos'è l'amore gratuito, che si dona semplicemente senza aspettarsi niente in cambio e continua a donarsi anche se rifiutato e magari disprezzato.

Tu mi fai sentire questo amore incredibile nel cuore, Signore, e io capisco che non può essere mio.

Ho amato tanto nella mia vita, Signore, Tu lo sai, ma ho sempre anche voluto tanto, anzi ho voluto tutto, ho dato tanto ma mai per poco, ora lo so, ora so che gratuitamente non ho mai dato nulla, questa è la prima volta ed è possibile solo perché questo fuoco che ho dentro appartiene a Te.

Lo so che questo amore è Tuo, sei Tu l'artefice, sei Tu il regista, sei Tu il destinatario della risposta, del ricambio d'amore che io chiedo con Te e per Te.

Gesù, sono stremata, ma se penso a quanto io Ti ho fatto aspettare e soffrire mentre Tu mi amavi così, mi sembra di non aver speso ancora niente, e poi quello che spendo non è mio perché questa ricchezza Ti appartiene, io Ti appartengo, Signore, e Ti rinnovo il mio Sì incondizionato ad essere usata, spezzettata e sbriciolata per la Tua gloria.

Sto soffrendo, Signore, ma la pace che ho nel cuore mi conferma che sono nel Tuo Volere e so che, quando vuoi Tu, come vuoi Tu, in un attimo mi fai risorgere. Così sia.

15.5.00 (davanti al Santissimo a Lozio)

Gesù dice: "Io ho vinto il mondo, figlia mia, e chi mi ama ha parte con me nella mia vittoria"

16.5.00 ore 6,35 (davanti a Gesù Eucaristia)

L'amore vero rende migliore il cuore

Figli miei dilette,

quando credete di amare qualcuno potete verificarlo chiedendovi se desiderate che sia felice, che abbia gioia, pace e realizzazione della sua persona, e se voi siete pronti a sacrificarvi per questo, fino a mettervi da parte se la vostra presenza ostacola il suo cammino.

L'amore vero rende migliore il cuore di chi offre e di chi riceve, se questo non avviene non è amore, ma un surrogato fatto di desiderio di possesso, invidia, orgoglio di supremazia, potere sull'altro.

Tutto questo non migliora, non riscalda e non dà gioia alle creature, ma solo inquietudine, tormento e annientamento nel male.

Vigilate dunque perché non sia chiamato amore quanto proviene dagli inferi, ma sia riconosciuto l'amore che solo dal Cielo può discendere.

Accogliete la mia Misericordia nella vostra vita e diventate amore.

Vi benedico.

Gesù

16.5.00 ore 11,15

“ Non c'è abisso dal quale il mio amore non possa risollevarvi”

Figli miei,

io vi amo e vi chiedo di non disprezzare la vostra umanità mai, pentitevi se avete peccato, ma non disprezzatevi, siate umili, ma non sentitevi umiliati e sentite la gioia del mio perdono.

Se disprezzate la vostra umanità offendete me che l'ho fatta mia, io non ho avuto paura, **non c'è abisso dal quale il mio amore non possa risollevarvi.**

Vi tendo la mano sinistra e con la destra vi benedico.

Gesù

17.5.00 (a Boario durante la preghiera)

L'incontro con Gesù stravolge ogni cosa

Prima dell'incontro con Cristo la vita cominciava con la nascita e finiva con la morte e quando erano passati tanti anni pareva che tutta la vita fosse ormai alle spalle e davanti non ci fosse più nulla, se non solitudine e sofferenza nell'attesa della fine.

L'incontro con Gesù stravolge ogni cosa, è quello il giorno in cui veramente si nasce, non c'è più niente alle spalle, tutta la vita è davanti. Nel cammino radioso con Lui, verso di Lui, anche la sofferenza s'illumina e mostra la sua realtà di mezzo per raggiungere il Cielo e rimanerci per sempre. Grazie Gesù -

21.5.00

“ Quinto: non uccidere”

Signore,
oggi vogliamo pregare particolarmente Tua Madre perché ci ricordi sempre e ci aiuti a **non uccidere la nostra vocazione** di figli di Dio nella Sua Chiesa, a non uccidere la carità nel nostro cuore, la luce della fede nei nostri occhi, la speranza nell'anima nostra.

Noi pensiamo a volte che uccidere voglia dire togliere la vita materiale a una creatura e certamente vuol dire anche questo, ma quanto più male possiamo fare a noi stessi e agli altri spegnendo il soffio divino che ci sostiene, strappando e strappandoci la veste di grazia che ci ricopre, trasformando il sorriso di Dio che risplende su di noi in labbra opache e senza vita.

Possiamo uccidere, e anche suicidarci, rinunciando ad amare gratuitamente nel nome di Cristo e alla gioia di donarci spendendoci in ogni istante per la gloria di Dio.

Signore, Tu c'insegni che l'amore non è possesso ma dono, un dono però che ci consente di possedere tutto ciò che vale: Te, splendido Dio, e in Te il sorriso eterno, la vita infinita, l'amore impossibile è verità.

21.5.00

Questo niente pieno di cose vuote

Figli miei,
il mondo scimmiotta le parole della fede, per purificarvi vi si propone l'acqua minerale, e più le cose sono misere, più le parole che le descrivono sono grandi e vengono definite strabilianti cose prive di qualsiasi valore, anche solo semplicemente umano.

Le mie creature sono sempre più invischiate nel nulla, sempre più ansiose di stringere fra le mani l'assoluto niente e il loro grido è sempre più soffocato da **questo niente pieno di cose vuote.**

Voi che mi avete incontrato pregate, figli miei, pregate incessantemente e offritemi senza sosta con cuore puro, colmo di misericordia e di amore. Vi benedico.

Gesù

25.5.00

Al posto giusto nel momento giusto

Oggi Ti chiediamo, Madre, di presentare al Signore, arricchita dalla Tua grazia, la nostra preghiera e di seguirci con la Tua protezione perché questa preghiera si realizzi nella nostra vita.

Signore, fa' che possiamo trovarci sempre al posto giusto al momento giusto, che vuol dire dove Tu ci metti, con le creature che ci metti accanto, con la disponibilità del cuore che ci chiedi, per poter operare con Te, dove vuoi Tu, come vuoi Tu, quando vuoi Tu. Con questa apertura, **con questa preghiera continua nel cuore**, non ci affanneremo per scegliere un posto piuttosto che un altro e non ci sentiremo mai fuori posto, ma consapevoli di essere dove Tu ci vuoi. Allora avremo anche la mente attenta a ciò che ci circonda, alle creature che non per caso saranno vicine a noi, e rimarremo aperti perché Tu possa usarci e saremo docili per non intralciare l'opera Tua. Fa' di noi, o Signore, le note della Tua armonia, **fa' che possiamo testimoniare insieme che è bello vibrare per Te e sentirsi uniti al Divino Artista che ci fa spazio nella Sua vita e nel Suo amore. Così sia.**

27.5.00

Vi invito a vigilare

Figli miei diletti,

Vi invito a vigilare costantemente su quello che state facendo e sul perché.

Questo vi aiuterà ad evitare le imboscate del nemico, tese sul vostro cammino.

Confidate in me.

Vi benedico.

Gesù

27.5.00

Per un'anima

Signore,

Ti offro ogni lacrima dei miei occhi che questo strazio che ho nel cuore mi fa versare.

Fa', o Signore, che ogni goccia si trasformi in una perla e che insieme formino una collana di liberazione da appoggiare sul suo cuore al posto di quella catena che la Tua misericordia ha già spezzato.

*Fa', o Signore, che d'ora in avanti la sua sola catena sia il Rosario di Maria Santissima, vincolo celeste di libertà e di pace.
Manifesta su di noi, Signore, la grandezza della Tua Misericordia, fa' che stupiti della Tua Potenza Ti rendiamo grazie, Signore, fa' che accogliendo il Tuo amore diventiamo amore, restituiti al respiro e alla vita.
Così sia.*

1.6.00

“Siamo in guerra?”

Nella Sacra Scrittura si parla spesso dei “vincitori”, i quali “sederanno presso il Trono dell’Agnello” e regneranno con Cristo, come Lui ci ha promesso: “avrete parte con me presso il Padre”.

Vincere presuppone una competizione, una battaglia, una guerra, ed è davvero una guerra cruenta quella che siamo chiamati a combattere; una guerra non contro creature di carne e sangue, come dice S. Paolo, ma contro le potestà e le dominazioni del principe di questo mondo.

Se dobbiamo combattere una guerra ed essere vincitori, dobbiamo esserne consapevoli, individuare con chiarezza il nemico e non sottovalutare la durezza dello scontro.

Il nemico lavora con ogni mezzo per indebolire le nostre difese, soprattutto mettendoci gli uni contro gli altri e convincendoci che i nemici sono di carne. Solo dividendoci lui può regnare, mentre i vincitori di cui parla Gesù sono quelli che saranno rimasti uniti a Lui e fra di loro.

Allora dobbiamo porci di fronte alle cose del mondo e del nostro quotidiano con attenzione critica e vigilante per individuare, nascosto anche nelle pieghe di cose apparentemente innocue, il nemico.

Il nemico non è su un fronte ben delineato con una divisa dichiarata, al contrario è infiltrato dovunque, mimetizzato, travestito e solo un’attenzione amorosa da parte nostra e una fedeltà strettissima al Vangelo, alla preghiera e all’Eucaristia, possono ottenerci la grazia per individuarlo, combatterlo e sconfiggerlo.

E’ in atto una barbara demolizione di tutto ciò che è bello e buono, di tutto ciò che è luce e porta pace e soprattutto della capacità di comunicare e di amare.

I figli della luce sono chiamati a resistere, a ricostruire, a rimanere segni visibili di fede e di speranza.

Signore, vogliamo essere vincitori, “L’Eterno ha gli occhi su tutti gli uomini” (Zaccaria 9,1), non distogliere i Tuoi occhi da noi, colmami con la Tua grazia e la Tua benedizione. Così sia.

2.6.00

“Vado a prepararvi un posto”

Figli miei,
un genitore che vuole dare un posto al figlio nella vita, **per prima cosa prepara il figlio perché possa occuparlo degnamente**, e quindi lo alleva e lo istruisce con ogni cura, perché non arrivi impreparato a quella dignità, a quella responsabilità a lui destinata.

Così facciamo noi con i nostri figli, e mettiamo a loro disposizione i mezzi grandiosi del nostro amore onnipotente, perché possano crescere in santità e occupare quei posti che non sarebbe decoroso consegnare altrimenti.

Riflessione

*Allora **siamo invitati con forza a prepararci per occupare quel posto che Gesù ci ha già guadagnato con il Suo Sangue**, con il Suo perdono, con il Suo Spirito, che ci guida, quando siamo docili, attimo per attimo perché possiamo essere pronti.*

***Ci prepariamo come si prepara la sposa**, proiettata totalmente nel futuro che cambierà tutta la sua vita.*

***Ci prepariamo facendoci belli**, purificando il nostro cuore, la nostra mente e il nostro corpo da tutte le immondezze.*

***Ci prepariamo con l'abito giusto**, accogliendo con gratitudine immensa la veste di luce che ci viene offerta dallo Sposo, **e prepariamo il corredo**, che sono le opere di carità, le penitenze, le sofferenze offerte con gioia, le preghiere del cuore e tutti i gesti di comunione e d'amore che formano la nostra dote.*

*E poi **ci prepariamo a cambiare casa**, già qui adesso e subito, a dimorare in Lui.*

***Ci prepariamo ad essere fedeli** : “ **rimanete nel mio amore**” nella gioia e nella sofferenza.*

***Ci prepariamo a mettere tutto in comunione**, a condividere tutte le difficoltà e ad accettare tutti i doni.*

***Ci prepariamo ad essere fecondi:**” **chi rimane in me dà molto frutto**”, una fecondità affacciata sull'Eterno: “**e il frutto rimane**”.*

Allora, nella pace gioiosa della sposa che si sente amata, desiderata e bellissima sotto la luce dello sguardo d'amore del suo diletto, potremo attendere pieni di speranza il compimento della Sua Parola: “Tornerò e vi accoglierò presso di me”. Così sia.

**“Madre Santa, se Tu ci accompagni,
certamente vinceremo”**

Vogliamo vincere e occupare il nostro posto

Figli miei dilette,

le vostre energie sono limitate, se le sprecate nelle guerre fra di voi, alla conquista di mete fumose, per adornare castelli di sabbia o per fare belle le carni cadaveriche che trascinate in giro, **non vi rimane più nulla** per combattere la sola battaglia che valga la pena di essere vinta e che potete combattere soltanto con me, se adornati di me e nutriti di me avete in voi la vita.

Mie creature, **la guerra è contro l'inferno**, io ho già vinto e offro la mia vittoria a quelli che si rifugiano nel Cuore Immacolato di mia Madre e dimorano nel Nostro amore.

Vi invito con forza a non spendere voi stessi per nessun altro scopo, non disperdetevi in sforzi inutili senza di me, non sprecate le vostre energie, il nemico vi vuole stremare, io sono la vostra forza, rimanete in comunione con me e non temete, io vi raduno per la vittoria. Vi benedico.

Gesù

Riflessione

Dopo aver messo l'accento sui preparativi della sposa, questo richiamo forte alla guerra contro l'inferno ci invita a ripassare urgentemente il nostro arsenale di difesa per controllare se è efficiente o se fa acqua da qualche parte.

Abbiamo armi potenti delle quali non ci ricordiamo mai abbastanza, soprattutto rischiamo di dimenticarle quando più ne abbiamo bisogno e ci lasciamo travolgere dall'ansia e dalla tentazione di aggrapparci ad aiuti materiali e umani.

*Signore, aumenta la nostra **fede** perché possiamo credere davvero che Tu combatti al nostro fianco e non siamo mai soli.*

*Signore, vieni nella nostra **preghiera** perché sia la Tua preghiera e il Padre ci esaudisca e ci liberi dal male.*

*Signore, nutrici con **il Tuo Corpo santo** e fa' che sempre più ci trasformi in Te che sei il vincitore e ci vuoi vincitori.*

*Signore, donaci **il Tuo Santo Spirito** perché colmi di ogni bene eterno possiamo resistere ad ogni assalto e nulla possa il nemico contro di noi.*

Madre Santa, se Tu ci accompagni, certamente vinceremo, rimani accanto a noi, perché bevendo alla Tua fontana di luce possiamo rifiutare ogni veleno e preservare la nostra vita. Così sia.

“Il Signore operava insieme a loro”(Mc 16.20).

Preghiera

E' bello, Gesù, vedere che **la nostra parola, pronunciata nel Tuo Volere,**

in comunione con Te, **diventa realtà**, si trasforma in opera vivente, cambia le persone, le situazioni e le cose, e fa brillare il sole della Tua verità negli occhi delle creature.

Tu ce l'avevi promesso, Gesù, secondo la misura della nostra fede, e Tu mantieni sempre le Tue promesse, Tu sei fedele e splendido, e quando non possiamo compiere le meraviglie che affidi alle nostre mani è solo perché non crediamo abbastanza e la nostra fede malaticcia e traballante impedisce alla Tua potenza d'amore di essere totalmente operante attraverso di noi.

Aumenta, Signore, la fede del nostro cuore, perché possiamo credere sempre che Tu puoi tutto e vedere così le nostre preghiere trasformarsi nell'azione divina che Tu compi attraverso le creature che confidano in Te.

Così sia.

Preghiera di liberazione contro le forze sataniche

Padre Santo, Ti amo, Ti lodo e Ti adoro, Ti ringrazio per avermi inviato il Tuo Figlio Gesù, che ha vinto la morte per la mia Salvezza.

Ti ringrazio per il dono dello Spirito Santo, che mi dà forza, mi guida e mi conduce alla pienezza della vita.

Ti ringrazio per Maria, Madre Celeste, che intercede, con gli Angeli e i Santi, per me.

Signore Gesù Cristo, mi prostro ai piedi della Tua Croce e Ti chiedo di coprirmi col Tuo preziosissimo Sangue, che scaturisce dal Tuo Sacratissimo Cuore e dalle Tue Sante Piaghe.

Lavami, Gesù mio, nell'acqua viva che sgorga dal Tuo Cuore, circondami con la Tua Santa Luce.

Padre Santo, fa' che l'acqua guaritrice del mio Battesimo rifluisca indietro nel tempo, attraverso le generazioni materne e paterne, affinché l'intera mia famiglia sia purificata da satana e dal peccato. Prostrato davanti a Te, Padre, Ti chiedo perdono per me stesso, per i miei parenti, per i miei antenati, per ogni invocazione di potere che li ha posti in contrasto con Te o che non abbia dato onore al nome di Gesù Cristo.

Nel Nome Santo di Gesù, io reclamo ora qualsiasi mia proprietà fisica o spirituale che sia stata sottoposta alla giurisdizione di satana, per rimetterla sotto la Signoria di Gesù Cristo.

Per il potere del Tuo Santo Spirito, rivelami, Padre, ogni persona che ancora devo perdonare, e ogni area di peccato non confessato.

Rivelami quegli aspetti della mia vita che non Ti sono graditi, o quelle vie che hanno potuto dare a satana la possibilità di introdursi nella mia vita.

Ti dono, Padre, ogni mancanza di perdono, Ti dono tutti i miei peccati, Ti dono tutte quelle vie di cui satana è in possesso nella mia vita. Grazie, Padre, per queste rivelazioni. Grazie per il Tuo perdono e il Tuo amore.

Signore Gesù, nel Tuo Santo Nome, io lego tutti gli spiriti dell'aria, dell'acqua, della terra e sottoterra del mondo infernale. Lego inoltre, nel Nome di Gesù Cristo, tutti gli emissari del comando satanico e reclamo il preziosissimo Sangue di Gesù, sull'aria, sull'atmosfera, sull'acqua, sulla terra, sui suoi frutti, su tutto ciò che circonda, nel sottosuolo e nel mondo infernale.

Padre mio, fa' che il Tuo Figlio Gesù venga ora, con lo Spirito Santo, la Vergine Maria, gli Angeli e i Santi, per proteggermi da ogni male e per impedire ad ogni spirito di vendicarsi di me e delle mie cose.

Nel Nome Santo di Gesù, io sigillo nel Suo Sangue preziosissimo me stesso, i miei parenti, la mia casa e ogni specie di cibo.

Nel Nome Santo di Gesù, io rompo e sciolgo ogni maledizione, malocchio, incantesimo, sortilegio, trappola, bugia, ostacolo, tradimento, tutte le deviazioni, influenze spirituali, presagi e desideri diabolici, sigilli ereditari conosciuti e sconosciuti e qualsiasi disfunzione e malattia derivante da qualsiasi origine, incluse le mie colpe e i miei peccati.

Nel Nome di Gesù, io spezzo la trasmissione di ogni voto satanico, vincolo, legame spirituale, e lavoro infernale.

Nel Nome di Gesù spezzo e sciolgo tutti i legami e i loro effetti con astrologi, indovini, chiaroveggenti, medium, guaritori operanti con sfere di cristallo, lettura della mano, movimento della nuova era (la new age); operatori dell'occulto, foglie di tè, carte e tarocchi; santoni, operatori psichici; culti satanici e spiriti guida; maghi, streghe e operatori Voodoo.

Nel Nome di Gesù, io sciolgo tutti gli effetti di partecipazione a sedute medianiche e spiritiche, oroscopi, scritture automatiche, preparazioni occulte di qualsiasi specie e qualsiasi forma di venerazione che non offra un vero onore a Gesù Cristo.

Spirito Santo, Ti prego, rivelami, attraverso la parola di conoscenza, qualunque spirito negativo che sia legato a me o alle mie cose e al mio modo di vivere.

(Pausa in attesa che possano giungere parole tali come: vendetta, arroganza, amarezza, brutalità, confusione, crudeltà, tradimento, invidia, paura, odio, insicurezza, gelosia, orgoglio, risentimenti o terrore.

Per ogni spirito rivelato pregare così:

Nel Nome di Gesù, io rinuncio a te, spirito die ti ordino di andare direttamente da Gesù, senza manifestazione di sorta, e senza nuocere né a me né a nessun altro, di modo che Egli possa disporre di te, secondo la Sua Santa Volontà.

Ti ringrazio, Padre, per il Tuo amore, Ti ringrazio Spirito Santo per aver dato il potere di essere aggressivo contro satana e gli spiriti maligni.

Ti ringrazio, Gesù, per avermi liberato.

Ti ringrazio, Maria, per la Tua intercessione, con gli Angeli e i Santi, in mio favore.

“Ecco, Dio è la mia salvezza: io confiderò, non temerò mai, perché mia forza e mio canto è il Signore; Egli è stato la mia salvezza”

(Is.12.2)

Amen. Alleluia. Amen.

2.6.00

Tu sei il più forte

Signore,

radunati ancora una volta qui dal Tuo Amore, Ti preghiamo perché possiamo credere sempre di più che **Tu sei il più forte** e nulla di quanto ci accade può sfuggire al Tuo controllo: solo quello che Tu permetti, in vista del bene che il Tuo Amore prepara per noi, che Tu solo conosci.

Noi siamo chiamati a confidare totalmente e quando ci riusciamo, Signore, è troppo grande quello che dispieghi sotto i nostri occhi.

Aiutaci a non pensare mai che il nemico possa prevalere, mai che ci sia qualcuno o qualcosa più forte di Te e fa' che invochiamo sempre il Tuo Nome Santo nel Tuo Volere.

Allora vedremo sbriciolarsi ogni altro volere e ogni altra pretesa sotto la Tua Potenza, Signore, perché Tu solo sei Dio, Dio della mia Salvezza. Ti benedico, alleluia.

LOZIO Sabato 3.6.00 ore 7

Preghiera di Guarigione

Oggi, **Ti chiediamo, Signore, di guarire tutte le nostre infermità** fisiche, quelle che conosciamo e quelle che non conosciamo e che, subdolamente, aggrediscono il nostro corpo.

Guarisci, Signore, il nostro cervello, che Tu hai creato perfetto e che, invece, per il nostro peccato, vive funzioni stentate e limitate ed è incapace di comprendere e di esprimersi come Tu hai progettato, a Tua meravigliosa Immagine e Somiglianza.

Guarisci, Signore, i nostri occhi perché possano contemplare l'opera delle Tue mani e lodarTi e perché possano riacquistare la vista delle cose invisibili che sono concretezza, bellezza e realtà divine.

Guarisci, Signore, le nostre orecchie perché, chiuse e deluse dai suoni del mondo, non debbano chiudersi anche ai suoni della creazione.

Guarisci, Signore, le nostre labbra mute e fa' che parlino nel Tuo Nome e proclamino la Tua Parola di Verità, fa' che sorridano, fa' che comunichino amore.

Guarisci, Signore, gli arti atrofizzati nel disuso o consumati nell'abuso e fa' che siano ancora sciolti, ancora elastici e si muovano secondo la Tua Volontà, per compiere gesti di bene e passi guidati dal Tuo Santo Spirito.

Guarisci, Signore, tutti gli organi offesi dal peccato, dai veleni e dal disprezzo e disamore che abbiamo avuto verso noi stessi, dimenticando di amarci come Tua santa dimora.

In particolare, Signore, **guarisci** i disturbi del nostro cuore affaticato, schiacciato e stanco e fa' che riprenda quel ritmo meraviglioso che Tu gli hai comandato.

Toccaci, Signore, perché tutto questo sia vero per noi che crediamo in Te, adesso e qui, secondo la Tua Parola.
Così sia.

8.6.00

4° Anniversario del Gruppo di Preghiera di Lesmo

Figli miei prediletti,

che cosa può fare un truciolo di legna da solo se non rimanere a terra e farsi calpestare, ma **tanti trucioli insieme, legati da una fiamma ardente**, non fanno forse un fuoco, un calore, una luce?

Se ogni truciolo pretendesse di essere lui solo l'artefice del fuoco non ci sarebbe fuoco, se non fossero uniti insieme per innalzare la fiamma non ci sarebbe luce.

Questa sera siete qui a festeggiare questa unità d'intento e io sono con voi.

Vi invito a perseverare perché continuiate a sentirvi gioiosamente parte del tutto e nessuno pensi di poter brillare da solo.

Vi invito con forza a sacrificare sull'altare della vostra unità con me tutto quello che a questa unità si oppone.

Tendete all'essenziale, al bene supremo e non lasciatevi distrarre dalla meta.

Se fate questo sono contento, per questo vi benedico.

Gesù

Ringraziamento

Signore,

Ti ringrazio per tutte le volte che, in questi ultimi tempi, non mi hai permesso di deporre le armi, anzi hai rinforzato il mio arsenale e mi hai fatto endovene di coraggio dandomi segni grandiosi della Tua Presenza e confermando la Parola del Tuo Spirito in me.

Ti ringrazio, Signore, perché il bene che Tu hai tratto da questa mia battaglia, impari per me, ma vincitrice insieme a Te, ha superato i confini della mia immaginazione e si può situare in quell'area che Tu chiami: le Tue Meraviglie.

Gesù Signore, accogli questa sera così speciale una lode speciale, un sì speciale, aperto e senza condizioni, per tutto quello che ancora vorrai fare di me e con me a gloria del Tuo Nome Santo, così sia.

Benedizione per un luogo di preghiera

Signore,

benedici questo luogo e quanti si trovano qui, sono venuti e verranno.

Sangue preziosissimo di Cristo, allontana da questo luogo, da ogni oggetto e arredo, sacro e profano, compresa l'acqua, i cibi, la legna e gli indumenti che qui si trovano o che vi si troveranno, ogni potere avverso.

Fa' che ogni creatura che entra qui, tocca o semplicemente guarda qualsiasi punto in questo luogo sia immediatamente liberata dal potere delle tenebre.

Fa' che qualsiasi creatura calpesti questo pavimento, anche a occhi chiusi, sia liberata.

Fa' che per la Tua Presenza Santa questo luogo e le creature che lo frequentano diventino strumenti del Tuo amore.

Fa' che questo sia luogo di guarigione fisica, di liberazione spirituale e di conversione, di speranza e di pace.

Te lo chiediamo con l'intercessione potente di Maria Santissima,

**di S. Michele Arcangelo, di tutti gli Angeli Santi, dei Tuoi Martiri e delle Anime Sante del Purgatorio.
Nel Nome di Gesù, scenda, Signore, su questo luogo, su tutte le cose e su di noi che siamo qui, la Potenza liberatrice del Tuo Sangue e la Tua benedizione. Così sia.**

9.6.00

L'amore divino è più forte

Figli miei,
l'amore umano a volte è prepotente, ma **l'amore divino è molto più forte** e la mia Misericordia infinita.
State in pace.
Vi benedico.

Gesù

13.6.00

La misura dell'amore è senza misura

Figlia mia,
l'unica misura dell'amore è senza misura, io mi sono dissanguato per te e se ora tu ti senti dissanguata per amore sei più vicina a me, non è questo che volevi?
Ringrazia il Padre che ti concede la grazia di spenderti in comunione con me, questo è un dono grande, figlia mia, alza gli occhi e stai attenta perché quello che ti sarà dato di contemplare non è per tutti.
Fammi riposare in te e riposa ora sul mio Cuore nella pace.

Gesù

Lozio 30-6/2-7/2000

“La verità tutta intera”

Figli miei diletta,
chi ama di più ha sempre l'aria perdente perché **l'amore inchioda alla croce**, vorreste rifiutare, abbandonare, punire, e invece non lo fate proprio per amore e così avete l'aria di essere i deboli, gli sconfitti. Anche il Cristo ha subito questa sorte, ma voi sapete che l'apparente sconfitta si è tramutata in vittoria e la mia Resurrezione ha sconvolto il mondo.

Dunque **non temete e non badate alle apparenze**, e se anche imperversa il male non sentitevi vinti, **continuate ad amare** con la forza che do alle creature che vogliono seguirmi e non temete, **è l'amore che salva, è l'amore che ha vinto.**

Vi benedico, siate uno.

Gesù

Riflessione

E' incredibile quello che si può fare per amore quando ami davvero e non sei condizionato dalla risposta dell'altro, semplicemente ami per un bisogno incontenibile del cuore di riversare sulle creature i tesori donati che chiedono di essere spesi per rimanere tesoro, per crescere, per espandersi e alimentare quell'onda immensa d'amore che avvolge il mondo nel Sangue di Cristo.

Il tuo amore trae alimento da quest'onda e poi si riversa per alimentarla, cresciuto a dismisura nella donazione di sé, sperimentata nei mille rivoli del sacrificio e della carità.

Come evapora l'acqua del mare e poi diventa pioggia che alimenta la terra e poi ingrossa i fiumi che tornano a riversarsi nel mare, così l'amore di Dio, accolto nel nostro cuore, fa lievitare ogni soffio di bene nel mondo e torna a riversarsi in Lui da ogni parte del creato, che lo riconosce nostro Dio e nostro Re.

19.6.00

Accetta la forma che si conviene

Figlia mia diletta sposa,

se una donna non accettasse di cambiare forma durante la gestazione, come potrebbe fare spazio alla creatura che deve nascere?

E se non volesse condividere le sue viscere e il suo sangue, come potrebbe nutrirla?

Accetta dunque la forma che si conviene perché le creature che ti mando possano essere da me rinnovate e nutrite attraverso di te che sei la mia sposa

e condividerai la gioia di ogni rinascita.

Ti benedico e ti stringo fra le mie braccia.

Gesù

**Lo Spirito di Rivelazione ci rivela il volto del nostro Dio e
ci
annunzia le cose future.**

Figli miei,
c'è il momento del fiore, bello, aperto, profumato, e c'è il momento in cui
il fiore deve cadere, per lasciare il posto a quella pallina verde,
apparentemente insignificante, che sotto i raggi del sole crescerà e
diventerà frutto per il vostro nutrimento.

Anche voi, miei fiori, dovete diventare frutti e, irrorati dal mio amore,
maturare e nutrire le creature, perché anche altri possano fiorire e
fruttificare, vivere e dare vita.

**Chi non dà vita non vive, chi dà vita vive con me e la sua vita cresce
e si trasforma, assumendo sempre nuove sembianze, sempre più
simili a me che non mutò perché già ogni cosa lo sono.**

Venite in pace, siate benedetti.

Gesù

Ore 13,20

Figli miei,
voi che siete luce, **date luce, non risparmiatevi**, non tenete nulla per
voi, illuminate le tenebre intorno a voi.

**Non vi riposare, il vostro riposo sono io, chi trattiene la sua luce
rimarrà nel buio**, siate generosi, la mia energia e la mia forza sono su di
voi e non vi verranno meno, **crescete spendendovi, vi copro con ogni
benedizione.**

Gesù

Riflessione

Il Volto del nostro Dio è il Volto di Gesù, Gesù che ci dice: Io sono ogni cosa, io non muto, a noi sembra che a volte cambi sembianze ma Lui le possiede già tutte, cambia solo il manifestarsi e cambia per amore, secondo le esigenze delle creature che, per crescere verso la vita abbisognano ora di questo, ora di quell'aspetto dell'unico Volto che è sempre amore, che dà vita e ci chiede di dare vita per essere vita con Lui.

E ci chiede di dare luce per non rimanere nel buio e ci conforta che il nostro riposo è Lui.

A volte a noi sembra che Dio sia molto esigente e che, per poterci riposare un momento dalle richieste del Suo amore, dalle esigenze martellanti della comunione con Lui, dovremmo staccarci un momento da Lui e prendere fiato, invece non è così.

Proprio quando siamo più stanchi e ci sembra di non poter rispondere come Lui ci chiede, di non poter aderire alle Sue pretese, che urtano contro tutti i nostri limiti, proprio allora dobbiamo avvicinarci di più, senza paura, perché proprio allora il Suo Volto splendido si fa sembianza di riposo e tutta la fatica si scioglie nell'abbraccio di luce, e le membra si distendono e il cuore si distende, gli affanni si depositano a terra, obbligati a cedere il passo al Signore, che con uno sguardo li ha bruciati e ha rinnovato nella Sua creatura il Suo dono di grazia.

Ecco perché non dobbiamo temere la fatica, non dobbiamo risparmiarci, né voler trattenere per noi alcunché dei doni ricevuti, perché la Fonte inesauribile si dona con noi e ci alimenta senza sosta, svelandoci la Sua grandezza ci sbalordisce d'amore e a tratti possiamo intravedere i bagliori dell'apice che ci attende.

Così sia.

La splendida gelosia del nostro Dio

“Io sono un Dio geloso”, dice il Signore per bocca dei Profeti, e questo concetto nella Sacra Scrittura è ribadito più volte.

Il concetto di gelosia non è umanamente positivo.

Quando le nostre nonne e mamme ci dicevano: “E' geloso perché ti ama”,

riferendosi ai nostri fidanzati o mariti, poi abbiamo sempre scoperto che non era così, anzi era vero il contrario: “E' geloso perché è insicuro di se stesso, possessivo, egoista ecc.”, insomma tutto tranne che amore.

Allora dire che Dio è geloso ci imbarazza, è come attribuire un difetto, un limite a Dio che è infinito e perfetto, d'altra parte è proprio Lui che dice: “Io sono geloso”.

Allora, meditando alla luce dello Spirito scopriamo che: “E' geloso perché ti ama”, attribuito a Dio, diventa verità.

Quel concetto che, attribuito a un uomo, mi ha deluso, attribuito a Dio si illumina di verità.

Ecco, in Dio, e in Lui soltanto, la gelosia combacia perfettamente con l'amore.

Dio è geloso perché sa che solo in Lui abbiamo vita, abbiamo pace, abbiamo salvezza, e il volerci solo per Lui combacia perfettamente col bene unico per noi, il compimento supremo, la realizzazione totale.

A questo tende l'amore di Dio per noi e la Sua gelosia ci difende dagli idoli e dai predatori.

Come la chiocchia protegge gelosamente i suoi pulcini, perché sa che al di là del raggio delle sue ali sono perduti, così ci difende e ci protegge dalle tenebre la splendida gelosia del nostro Dio.

Lo Spirito di Rivelazione ci scandaglia l'anima e ci rivela chi siamo

Se le creature fossero cieche e non ci fossero gli specchi, ognuno potrebbe illudersi di essere bello.

Invece siamo continuamente messi di fronte alle nostre forme, al nostro disegno, ai nostri colori, ma lo specchio che più ci dà la misura di ciò che siamo sono gli occhi delle creature che ci guardano.

E' lì che cerchiamo la conferma della nostra bellezza, del nostro valore umano e, infatti, pur rimanendo sempre uguali, soffriamo se siamo guardati con indifferenza o con disprezzo, mentre ci sentiamo gioiosi e appagati se siamo guardati con amore.

E' lo sguardo dell'altro che ci dice chi siamo, l'altro può farci sentire brutti e infelici, oppure unici e splendidi.

Quando ci lasciamo guardare da Dio e lasciamo che sia Lui il nostro specchio, non siamo più soggetti e spesso schiacciati dai gusti e dai mutamenti delle creature, perché Dio non muta. Specchiandoci in Lui ci viene rivelata nella Sua verità la nostra verità, la fulgida realtà di quello che siamo veramente, immagine di un Dio splendido, che ci fa belli senza risparmio, e riversa in noi i Suoi attributi di perfezione e di grazia, con una grandezza che non possiamo capire, con una generosità che ci lascia senza fiato, perché l'amore incontenibile del Suo Cuore vuole compiacersi nelle Sue creature.

Se il nostro specchio della verità sono gli occhi del nostro Dio, allora come non ci spoglieremo di tutto ciò che ai Suoi occhi non ha valore, per poter vedere il sorriso che si compiace dell'opera Sua che noi siamo, tanto più perfetta quanto più si avvicina a Lui che è Perfezione, tanto più bella quanto più si avvicina a Lui che è Bellezza assoluta.

Ecco, **lo Spirito di Rivelazione, invocato in preghiera profonda, ricrea in noi, giorno dopo giorno, nel cammino verso l'Amore, quei contorni giusti, quei tratti meravigliosi che ci appartengono, come dono gratuito della Bontà Infinita del nostro Dio.**

23.6.00

Risposte

Gesù:

Se cercate la vostra identità nel mondo, potete trovare solo le scorie di tutto quanto avete accumulato negli anni di sofferenze, di errori, di peccati, pesi di schiavitù, dipendenze da persone e cose, dai vostri vizi, le storture della mente, le nebbie dell'anima, i deserti dello spirito.

Me se la cercate in me, figli miei, liberata dalla pesantezza di tutti questi involucri, **emerge e risplende la vostra identità di figli di Dio**, l'unica che vale la pena di cercare, di scoprire, conservare ed amare.

Con questa veste potete camminare liberi, senza più paura, e nel fuoco non vi brucerete e le acque non vi sommergeranno e le tenebre si terranno lontano da voi o diverranno luce.

Siamo un dono d'amore uno per l'altro, un dono da lasciar gestire al Signore, da spendere con prudenza, con gratitudine, con gioia, per lavorare insieme, per faticare insieme, per soffrire insieme, per costruire insieme il Regno di Dio.

5.6.00

“Fate questo in memoria di me”

E noi lo facciamo, Signore, e **il Tuo Miracolo d'Amore brilla senza sosta su tutti gli Altari del mondo, attende senza stanchezza** in tutti i Tabernacoli, **si offre senza disgusto** a tutte le labbra protese, fresche di speranza, prosciugate dall'attesa, disseccate dagli anni, che chiedono l'unico cibo che nutre davvero, capace di distendere, rinnovare, rianimare creature esanimi e far danzare ancora i cuori al suono della Tua musica eterna.

Per questo dono immenso che trascende la nostra mente e riempie di luce l'anima nostra noi Ti lodiamo, Signore, in comunione con tutta la Chiesa, con tutte le creature e con tutto il creato, e Ti adoriamo.

Preghiera d'intercessione R. Vieni, Signore, nostra pace

Perché le creature, nutrite col Cibo Divino, si muovano **libere da ogni paura**, preghiamo

Perché la Tua Presenza Eucaristica ci **liberi dai dubbi** che attanagliano le nostre menti, preghiamo
Perché il Tuo Sangue Santo ci lavi l'anima e la faccia risplendere di **chiarezza e di pace**, preghiamo
Perché la Grazia che riveste i Tuoi figli illumini i volti e rifletta bagliori di Cielo, preghiamo

29.6.00

“Settimo: non rubare”

Signore,
non rubare significa anche non rubare a se stessi i doni splendidi ricevuti dal nostro Dio, e **non rubare all'anima nostra lo stampo di Cristo, la meravigliosa immagine sulla quale siamo stati forgiati.**
E poi non rubare il tempo, che appartiene a Dio e ci viene offerto perché possiamo usarlo per costruire il Suo Regno, come Lui ci ha comandato.
E poi non rubare l'ordine del creato alla natura e alle creature, sovvertendo le leggi perfette del Creatore col caos e il disordine stridente di scelte contrarie all'armonia e all'amore.
E non rubare alle creature il diritto alla vita, alla gioia, alla speranza e al godimento di Dio, scelto nella libertà e accolto nella pace.
E non rubare gloria a Dio perché la nostra gloria discende dal pieno riconoscimento della Sua gloria, la Sua gloria è verità, la nostra è dono che si realizza in Lui, quando sappiamo riconoscerLo e accoglierLo per quello che è: il solo Signore e il solo Dio.

26.6.00

Lettera a un fratello

Carissimo,
mi hai detto che valgo quattro soldi e come posso pensare di servire a qualche cosa.
Ci ho meditato su e credo che quattro soldi siano già tanti, mi basta un soldo solo, un soldo depositato nella mani di Maria.
Se quel soldo è tutto quello che sono e che ho, l'averlo dato a Maria non mi rende più povera, è l'impiego del capitale che arricchisce, è la capacità di farlo fruttare.
Un capitale, anche grande, può essere sperperato e non rendere niente, il mio soldo nella mani di Maria, in tasca a Gesù, diventa ogni giorno un

tesoro grande, da spendere insieme a Colui che può comandare al vento e riempire le reti vuote, moltiplicare i pani e moltiplicare se stesso in ogni pane. Come non moltiplicherà il mio soldo a dismisura e l'amore con il quale glielo offro!

(Gesù in un messaggio)

“Nessuno è così povero da non poter spendere se stesso e arricchire così tutta la creazione”

Il mio soldo in tasca a Gesù può sfamare il mondo.

Anche il tuo.

Ti voglio bene.

Aurora

13.7.00

La GIOIA della RESURREZIONE

Questa sera vogliamo aprire il nostro cuore e contemplare il Cristo Risorto.

Tre giorni prima la Passione, il Dolore, l'Umiliazione, lo Strazio della carne e dell'anima, la Morte.

Poi il Silenzio, denso di attesa, di speranza, dubbi, inquietudini per chi aspettava; denso di certezza, di vittoria e di gloria per Chi doveva arrivare e non aveva mai dubitato della corona che il Padre aveva preparato per Lui, il Cristo Benedetto.

Poi, improvviso, il ritorno alla Vita, non alla vita perduta nella carne mortale, ma alla vita conquistata nella carne vittoriosa, ormai purificata, glorificata, immortale.

Gesù, Tu che hai potuto presentarTi al Padre, totalmente immolato, Uomo tra gli uomini, per gli uomini, **Ti sei visto restituire un Corpo Eterno**, splendente di Signoria, di Immortalità, di Potere su tutte le cose, su tutte le creature, Tu che sei Amore, che cosa hai provato?

Scintillante di Vittoria, col Potere di donare la Salvezza alle creature che hai tanto amato, alle quali hai lasciato il Cibo Divino nel Mistero Eucaristico, per assicurare loro il nutrimento, la Tua linfa, la Tua stessa vita, Gesù, Uomo-Dio, ormai nella Gloria per diritto e sempre con noi per scelta d'Amore, cosa hai provato?

Solo un Cuore ormai immortale ha potuto contenere lo sprigionarsi della Tua Potenza di Gioia, un cuore umano non avrebbe retto quel torrente di Luce che lo invadeva, che lo dilatava nell'abbraccio infinito per ogni creatura, nel mistero che lo moltiplica lasciandolo Uno, in unità perfetta col Padre, con lo Spirito e con ogni essere che si apre ad accogliere l'Amore.

Noi, che proviamo gioia e sollievo quando passa un dolore, quando cala la febbre, quando viene alla luce un bimbo, quando torna il sereno dopo una burrasca di pioggia o si torna a sorridere dopo un litigio d'amore, nel microcosmo in cui viviamo limitati dalla nostra pelle e dalle nostre chiusure,

siamo invitati dal Signore della Vita, della Storia, dal Padrone del mondo, del tempo e di tutte le cose, a condividere da figli tutto il Suo Essere, a sperimentare la gioia della Resurrezione, ad avere nel cuore lo splendore di mille stelle, di mille forme, colori e bagliori diversi ma uniti perché ogni luccichio lodi l'Amore, nella Vita per sempre. Così sia.

17.7.00

La mano che benedice è più grande

Signore,

con una mano chiedi e con l'altra benedici, ma la mano che benedice è sempre più grande.

Ti offro, Signore, ogni cosa con gioia, perché so che l'attesa di benedizione non sarà delusa.

19.7.00

Io sono fedele

Figli miei,

Vi invito a riflettere sulla mia fedeltà eterna.

Io sono fedele a me stesso, a voi e a tutte le promesse che vi ho fatto.

Vi invito a riflettere sulla vostra fedeltà così discontinua, voi spesso tradite tutto e tutti.

Voi tradite voi stessi e la vostra vocazione quando cercate strade diverse da quella che ben conoscete come la via che porta a me.

Voi tradite la legge quando non seguite i miei comandamenti per seguire leggi annacquate, costruite dagli uomini nell'illusione di facilitarvi la vita;

ma quale vita? La via larga, voi lo sapete, non conduce alla vita, ma alla morte.

Voi tradite i vostri fratelli, quando rifiutate attenzione e carità, e cercate di posare i vostri occhi lontano dai bisogni che vi chiamano e che voi volete ignorare, per pigrizia, per paura, per disamore.

In tutti questi tradimenti, voi tradite me che sono in voi, che sono la Legge, che sono nei vostri fratelli e attendo da voi quel ricambio d'amore che rende il mio Sacrificio per voi fecondo di Vita e di Salvezza.

Uno per uno **vi invito al risveglio e alla fedeltà**, è l'amore che ci rende fedeli, **vi invito all'incontro d'amore** e vi benedico.

Gesù

2.8.00

Perdono d'Assisi

Tu ci inviti a diventare amore

Signore,

Tu non ci chiedi soltanto di amare, **Tu ci inviti a diventare amore.**

Chi ama può scegliere l'oggetto amato e può amare un po' o tanto, o tantissimo,

e può amare oggi, ma forse non domani, un giorno sì e un altro giorno chissà, ma chi è amore, come Tu sei, può soltanto amare e ogni volta che comunica se stesso, in ogni sua manifestazione, compie un gesto d'amore.

Come la luce può solo illuminare, con mille riflessi e raggi diversi, ma tutti sono luce, e l'acqua può solo bagnare, trasformando il colore e l'aspetto di ciò che tocca, così **la creatura trasformata in amore dall'Amore Eterno può esprimere solo amore e trasformare in grazia ogni sguardo, ogni gesto, ogni attitudine verso le altre creature perché tutte possano essere trasformate e brillare in unità, ognuna nella sua luce unica e irripetibile, dono di Colui che è l'Alfa e l'Omega e si comunica in bagliori eterni.**

Madre nostra, Luce Santa d'amore che per prima accogliesti l'invito del Figlio Tuo, Tu che regni creatura su tutte le creature, **veglia su ogni passo del nostro cammino perché**, sciolto ogni laccio di schiavitù e ogni nodo antico, **possiamo dirigerci in libertà verso lo splendore promesso, sulla scia del Tuo canto d'amore verginale che a ogni nota ci invita a diventare amore. Così sia.**

Litanie del Perdono

**Per averTi dimenticato
Per averTi disprezzato
Per averTi ignorato
Per averTi deluso**

R. Perdonaci, Signore

**Per aver dubitato di Te
Per aver temuto il Tuo amore
Per aver peccato contro i Tuoi comandi
Per aver peccato contro la Tua Misericordia
Per aver rattristato il Tuo Santo Spirito
Per le lacrime sante della Mamma
Per l'abuso dei Tuoi doni benedetti
Per l'indifferenza verso lo splendore della creazione
Per l'indifferenza verso le Tue creature
Per non aver perdonato
Per non aver pianto con chi piangeva
Per non aver gioito nella felicità altrui
Per non averTi invocato
Per non averTi ringraziato
Per non aver piegato le nostre ginocchia davanti a Te
Per non averTi riconosciuto nostro Signore e nostro Dio
Per non avere amato**

**“Anche se i vostri peccati fossero come scarlatto,
diventeranno bianchi come neve,
se fossero rossi come porpora,
diventeranno come lana.
Se sarete docili e ascolterete, mangerete i frutti della terra.
Ma se vi ostinate e vi ribellate,
sarete divorati dalla spada,
perché la bocca del Signore ha parlato” (Is 1, 21).**

Preghiera per un'anima

***Abbraccialo Tu, Signore, Tu puoi, con quell'abbraccio che mi hai fatto conoscere, così totale, che appaga e pacifica ogni contesa del cuore.
Abbraccialo Tu, Signore, il nostro amore è un pallido riflesso di quell'oceano che Tu sei.
Abbraccialo e perso nell'oceano non cercherà fiumi, né laghi, né mari, immerso senza confini null'altro potrà desiderare, cullato sull'Onda
Eterna
loderà il Tuo Nome Santo.
Così sia.***

9.8.00

Ogni uomo sarebbe solo e perduto

Figli miei dilette,
se io dovessi allontanarmi da voi ogni volta che mi deludete nessuno
godrebbe più della mia compagnia, **ogni uomo sarebbe solo e
perduto.**

Non potete stare con me lontano dai vostri fratelli, ogni volta che li
escludete escludete me, cercate la comunione e l'unità, non fatevi
ingannare, vi benedico.

Gesù

14.8.00

IL DONO

***“Ogni creatura è un dono, a volte manifesto, più spesso velato nel
mio Mistero d'Amore”***

Se ogni creatura è un dono, ancor più quella che ci sta vicino e condivide
la nostra vita, unita a noi nel sacro vincolo voluto da Dio.

**Allora guardiamo il nostro compagno o la nostra compagna e
consideriamola profondamente, con rispetto, un dono di Dio.**

E quando ci sembra difficile la convivenza, insopportabile il carattere,
pesante la quotidianità insieme, prima di pensare che forse abbiamo
sbagliato scelta, che altri sarebbero stati più adatti per noi, pensiamo
invece che, se Dio ci ha dato questo, è di questo che abbiamo bisogno.

**E quando ci sembra proprio una croce, ecco allora è proprio un
dono**, un dono prezioso attraverso il quale possiamo unirvi a Cristo,
come altrimenti non potremmo mai.

**Ralleghiamoci quando siamo costretti a un allenamento quotidiano
di umiltà e di pazienza, perché Dio ci ama e ci spiana la strada per
raggiungerLo.**

Abituiamoci a guardare il nostro compagno sempre con amore, giusto
per noi secondo Dio.

Non è così importante alleggerirsi la vita quanto aiutarsi a trovarla,
usando i mezzi che il Signore ci ha dato.

**Impegnamoci allora ad apprezzare e a “sfruttare” al massimo il
dono ricevuto, con gratitudine e con gioia; sarà questo ad
alleggerirci la vita, la nostra e quella di chi ci sta accanto, che a sua
volta riuscirà a vederci come un dono e loderà il Signore e
loderemo il Signore in unità.**

Così sia.

16.8.00

Anche piangere con chi piange è carità

Figli miei diletta,

quando vi sembra di non poter fare più niente, **anche piangere con chi piange è carità.**

Questo vi permetterà di gioire nella sua gioia, quando la Misericordia del Padre scenderà a consolarvi entrambi.

Rimanete nel mio amore, vi benedico.

Gesù

20.8.00

(durante la S. Messa)

Ti adoro, Signore

Ti adoro, Signore, nella Tua Casa, nella Tua Chiesa, nei fratelli che mi hai dato, nel mio cuore, nell'anima mia che trabocca della Tua grazia, negli occhi dei Tuoi figli, quando risplende su di loro il Tuo Volto, e per questo riflesso splendido che mi colma di gioia, Signore, Ti benedico.

28.8.0 ore 5,15 a Lozio davanti al S.S.

Non dite: "Non c'è niente di male"

Figli miei,

non esistono gesti neutri che non sono né bene né male, esistono gesti compiuti nel Signore, da un'anima che vive nella grazia, e allora tutti sono bene, e gesti compiuti senza di me.

In questi ultimi si inserisce il nemico, che voi ne siate consapevoli o no, e li usa, e vi usa per farvi cadere nelle sue mille trappole.

Dunque vigilate e **non dite: “Non c’è niente di male”**, cercate il bene e la mia Presenza in ogni cosa, **se volete arrivare a me, dovete arrivarci con me.**

Non fatevi ingannare, il nemico è astuto, cercatemi in ogni cosa, camminate con me, chiedete la protezione di mia Madre, vi benedico e vi abbraccio.

Gesù

ore 6,30

Ti ringrazio

Signore,

Ti ringrazio per la grazia che mi dai di farmi sentire ogni nota stonata nella mia vita, e ce ne sono tante, ogni cosa che disturba l’armonia del nostro essere insieme stride in maniera assordante nelle orecchie del mio cuore e questo frastuono insopportabile mi porta a cercare solitudine e silenzio davanti a Te, per potermi mettere in ascolto e lasciarmi colmare dalla Tua Parola che mette pace fra la mente e il cuore, brucia le stonature, ecco rifluisce l’armonia della Tua musica eterna, zampilla sul mio viso la freschezza ardente della Tua Presenza, tutta la mia stanchezza scivola a terra mentre Tu sei qui.

Ti lodo, Signore, e il respiro di ogni creatura canti l’incanto del Creatore, la Bellezza del nostro Dio e la gioia dell’amore. Così sia.

Ore 7,30

Voi mi chiedete di salvare i vostri figli

Gesù dice:

“Voi mi chiedete di salvare i vostri figli che con le vostre iniquità avete consegnato al nemico.

Convertitevi e per amore di voi che mi appartenete salverò anche i vostri figli.

Venite dunque in fretta, vi benedico.”

29.8.00

“Non commettere atti impuri”

Gesù:

“Impuro è qualsiasi atto, anche buono, compiuto non con cuore puro.

Qualunque gesto, anche d'amore, nasconda un interesse, una malizia, uno scopo diverso dalla gloria di Dio, è un atto impuro.

Procuratevi, dunque, con la preghiera incessante e la penitenza, un cuore purificato dallo spirito di questo mondo, colmo dello Spirito di Dio, capace di esprimere la carità vera che abita nei puri di cuore, beati perché vedranno Dio”.

Gesù in questo messaggio allarga i confini del concetto di purezza molto al di là di quanto comunemente si intende in senso ristretto e materiale. Ogni cosa viene valutata a partire dal cuore, dall'intenzione, tenendo conto non tanto dell'oggettività del gesto, quanto del corollario recondito che lo accompagna.

Per intenderci, se curo la nonna sperando nell'eredità il mio cuore non è puro. Se sbandiero beneficenza o virtù per farmi ammirare dagli uomini il mio cuore non è puro.

Se do sperando, o peggio pretendendo, un ricambio materiale o anche una soddisfazione spirituale il mio cuore non è puro.

E' facile comprendere quanto sia necessario vigilare per non inquinare la purezza del gesto con l'impurità del cuore.

Parimenti vigileremo perché un gesto volgare o sbadato non sciupi la purezza del nostro cuore.

Chiediamo a Maria che ci preservi da entrambi i mali perché possiamo brillare nel Suo Cuore Immacolato come cristalli.

I Misteri della gioia

1) L'Annunciazione

Entriamo col cuore nel cuore di Dio per contemplare l'incarnazione del Verbo e il sì di Maria.

Grazie, Madre Santa, perché il Tuo sì ci permette di entrare a far parte degli eletti, che possono riconoscere e lodare il Signore chiamandolo Padre.

2) La Visitazione

Entriamo nel grembo di Maria per contemplare Gesù che attraverso di Lei si fa simile a noi, per potersi donare a noi, riscattare la nostra umanità e farci santi, illimitati, infiniti, eterni.

3) La Nascita

Entriamo nella grotta di Betlemme e in ginocchio adoriamo nell'umanità del Bambino la divinità nascosta del nostro Dio che ci stupisce con l'immensità del Suo dono per noi.

4) La Presentazione

Entriamo per farci presentare al Padre dalle mani sante della Vergine, offriamo le tortore del nostro quotidiano, la croce del controllo sulla nostra esuberanza fisica o caratteriale, della malattia, della solitudine e della convivenza, per essere accettati come dono gradito e chiamati *figli miei*.

5) Il Ritrovamento

Entriamo in silenzio nel tempio della nostra anima che Ti cerca, Signore,
e Ti ritrova sempre, perché sei un Dio fedele, amante prezioso e insostituibile, e Ti congiungi a noi coi colori infiniti del Tuo amore.

4.9.00

Non dite che il Signore tarda a venire

Figli miei diletti,
se il treno che avete deciso di prendere fosse in ritardo, voi non vi azzardereste per questo ad abbandonare binario e stazione, per non correre il rischio di perderlo.

Allora non dite: il Signore tarda a venire, chissà se verrà, **rimanete in attesa paziente, fiduciosa e gioiosa**, e state attenti a non perdere il bagaglio di fede e di carità che avete preparato per l'incontro.

State attenti ai predatori, vigilate e la vostra attesa sia feconda di nuovi doni da presentare al Padre vostro che sta mandandovi incontro il Suo Dono Eterno, Cristo Gesù.

Vi benedico sempre.

Gesù

6.9.00

Riflessione

Il cavallo che noi cavalchiamo e che è la nostra carne, la nostra umanità, non conosce affatto la via che porta al Cielo, eppure deve condurci.

Noi conosciamo la via che il Signore ci ha indicato e continuamente ci ricorda con la Sua Parola, il Suo Spirito e la guida di Maria.

Noi possiamo mettere le redini al nostro cavallo e tenere il morso stretto e anche mettergli i paraocchi, quando è necessario per impedirgli di distrarsi dalla via che deve seguire per portarci al Signore.

Se allentiamo le redini, e quindi la vigilanza sulla nostra fragilità, rischiamo di non portarlo dove noi abbiamo scelto, ma di farci portare da un animale cieco e incosciente, capace solo di scorazzare senza

progetto e senza meta, di perdersi e di disarcionare chi non ha saputo domarlo.

Se non avremo domato la nostra umanità non arriveremo mai, vigiliamo dunque per rimanere sul sentiero illuminato a giorno dal passaggio di Gesù Cristo. Così sia.

7.9.00

“Siate perfetti com'è perfetto il Padre vostro”

Signore,

come possiamo essere perfetti? Se ci guardiamo con gli occhi del corpo ci scoraggiamo, se ci guardiamo con gli occhi dell'anima, peggio ancora.

Tutto di noi è difettoso, incompleto, il bello è fugace, il bene si accende come un lampo nel cielo, il brutto è duraturo e il male copre il mondo come nuvola nera e minacciosa o, peggio, scroscia come tempesta inarrestabile.

Siamo così lontani da ogni forma di perfezione che anche il concetto stesso quasi ci sfugge.

Non sappiamo da che parte incominciare, ma Tu ci ammaestri, Signore.

Possiamo incominciare dal punto nodale, dal nucleo, dall'essenza stessa della nostra vita perché siamo nati da lì, **dal Tuo Amore**, ecco, **possiamo essere perfetti nell'amore, uniti a Te possiamo amare gratuitamente il mondo e le creature e lasciare che da questa comunione d'amore con Te tutto di noi si trasformi, e il nostro essere e il nostro divenire, ogni giorno di più, sia amore, sia parte di Te che sei la Perfezione e ci trasporti ad essere perfetti, come Tu ci chiedi.**

Allora non ci strememo nel tentativo di migliorare questo o quell'aspetto di noi, del nostro carattere, delle nostre attitudini, perché tutto questo sarà una conseguenza gratuita del nostro essere amore nel Padre, uniti al Figlio, colmi della grazia dello Spirito Divino, **sotto lo sguardo materno di Maria**, che sempre ci accompagna, **che per prima è diventata amore fra tutte le creature, e che per questo non ha conosciuto la corruzione e la morte, ma vive incontrastata Sovrana del Cielo e della Terra.**

Dalla Trinità Santa, dalla Vergine Madre, da ogni spirito che vive nella Luce, noi siamo amati di un amore singolare ed eterno; **rispondiamo con gratitudine, con gioia, diventiamo amore perché il Padre possa riconoscerci e renderci perfetti. Così sia.**

15.9.00

La giustizia degli uomini uccide

Signore, scampaci dalla giustizia degli uomini.

A volte noi abbiamo paura della Tua giustizia, ma ora Ti chiedo, Signore, sii Tu il nostro unico Giudice, la giustizia degli uomini uccide, la Tua è Misericordia e Carità, da Te, da Te solo, che mi ami e sei morto per me, voglio essere giudicata.

*Fai che in quel giorno io possa venire a Te, misera sì, scalza e graffiata, ma con le ceste piene delle creature che mi hai affidato, fai che il Tuo verdetto cancelli il nostro peccato poiché Ti abbiamo amato, Signore, fai che possiamo sentirci dire: **“Venite, benedetti dal Padre mio, mi avete riconosciuto davanti agli uomini, anche io vi riconosco, potete entrare”**.*

Così sia.

17.9.00

Quale Gesù?

Signore,

quando ci mettiamo davanti all'Eucaristia, normalmente Ti portiamo tutti i nostri crucci, i nostri bisogni e quelli dei nostri cari, e riversiamo nel Tuo cuore tutte le implorazioni del nostro cuore.

Noi crediamo veramente che Tu sia presente e vivo in questo Pane Santo, noi crediamo che questo Pane sia Gesù.

*Ora vogliamo riflettere un momento insieme: crediamo che questo pane sia Gesù, **ma quale Gesù?***

A volte, Signore, noi crediamo nel Gesù che senza accorgerci abbiamo costruito nella nostra mente, con la nostra fantasia, e ci aspettiamo da Te che Tu compia per noi quello che il nostro Gesù dovrebbe fare.

Liberaci, Signore, da ogni inganno, fa che possiamo credere nel Gesù vero, quello nato da Maria Vergine, crocifisso, morto e risorto, quello che ha detto ai Suoi Apostoli: “Volete andarvene anche voi?”, quello che ha detto:” Chi vuole venire dietro di me, prenda la sua croce e mi segua”, e: “Chi vuol salvare la propria vita, la perderà.”

Quante volte preghiamo il nostro Gesù, proprio per salvare la nostra vita, che significa il nostro modo di spenderla, e quante poche volte preghiamo per imparare a seguirTi, per trovare veramente la nostra vita, come Tu ci chiedi: “Chi perderà la sua vita per me e per il Vangelo, la troverà”.

Noi crediamo, Signore, che Tu sia presente in questo pane bianco, Tu ci inviti a prendere la nostra croce e a perdere la nostra vita e a non aver paura, anzi ad essere gioiosi, anche se agli occhi del mondo sembriamo matti.

*Gioiosi perché **il Gesù della Croce è il Gesù Risorto**, il Gesù che ci invita a seguirLo portando il peso delle prove **è il Gesù che ci ha detto:***

“Voglio che siate anche voi dove sono io”, “Dimorate nel mio amore”, “Chi crede in me non morrà, ma vivrà in eterno”.

Madre Santa, Tu non hai cercato di modificare il Figlio Tuo, e neanche il Progetto del Padre su di Te, Tu, Sovrana degli Angeli e dei Santi, Lo hai accolto, così come Ti è stato donato, e hai accettato sempre il Dono, nella gioia e nella sofferenza.

Fai che anche noi possiamo accoglierLo nella nostra vita, senza paura, sempre, senza scoraggiarci quando arranchiamo nel deserto, senza vertigini quando ci solleva in volo per portarci al di là degli abissi, senza gloriarci se ci pianta nel Suo Giardino e ci comunica il Suo Profumo, senza disperarci se per un attimo il nostro cielo è grigio e la Sua luce e i Suoi colori sembrano scomparsi.

Questo Dono immenso per noi del nostro Dio è Presenza, è Segno, è una chiamata per vivere nell'amore, con l'Amore, superare noi stessi e diventare amore, figli eterni nella gloria.

Così sia.

18.9.00

Quando ci si ama davvero

Figli miei dilette,
quando ci si ama davvero, più si sta insieme e più ci si ama e la frequentazione aumenta la conoscenza e la conoscenza aumenta l'amore e **l'amore aumenta il desiderio di approfondire la conoscenza**, e la gioia di scoprire questa o quell'attitudine dell'amato che ci era sfuggita o non si era ancora manifestata, e si passa di sorpresa in sorpresa, di scoperta in scoperta, e non si è mai finito perché la creatura è in divenire e l'essere in due a guardarsi con amore crea un divenire impensato per entrambi e la mente si stupisce e l'anima si commuove.

Mie creature, nel vostro Dio tutto questo è di più, è infinito, è eterno.
Lodate Dio, venite in pace.

Gesù

LOZIO 30.9.00 “La Forza dell’Eucaristia”

Il Messaggio della Mamma

Figli cari,

se un grammo di plutonio, che è materia, sviluppa la forza che voi conoscete, quanta più forza potete immaginare nella particola che contiene misteriosamente il vostro Dio.

Quell’Ostia, insignificante per chi ha gli occhi chiusi alla fede, voi sapete che **ha la forza di creare, annientare e ricreare il mondo** materiale e spirituale, come già sta avvenendo in voi e nei vostri cuori.

Anche l’Eucaristia, per poter sviluppare la Sua forza, deve essere accesa, e il propellente è la vostra fiducia in Lei, la vostra accoglienza, la vostra preghiera.

L’Eucaristia, accolta da un cuore dischiuso a Dio, esplose nella creatura concatenando atomi di divinità che trasformano la povera essenza umana decaduta e sfiancata dal peccato in essenza divina.

Come nella creatura passa il nutrimento materno, attraverso il cordone ombelicale che progressivamente la rende figlia dell’uomo, così il Nutrimento Eucaristico, assunto nella fede e accolto con gratitudine, trasforma i battezzati in Cristo in figli adulti di Dio, capaci di vivere in umiltà la carità stessa del Signore, partecipi della Sua Redenzione, eredi del Suo Regno Eterno.

Con una piccola quantità di materia creata si sviluppa l’energia capace di illuminare intere città, alimentare centrali, fabbriche e case.

La forza dell’Eucaristia, liberata dall’amore e dall’accoglienza delle creature, illumina il mondo, lo alimenta, lo trasforma e lo salva.

Ma, attenzione, se accostarsi alla materia radioattiva senza protezione può essere letale, accostarsi all’Eucaristia senza rispetto lo è molto di più, tutta la forza liberata per la vostra salvezza si trasforma in forza di condanna.

Pregate, figli, perché ciò non accada, inginocchiatevi con umiltà e tremore, **chi ama e confida nel Figlio mio non deve temere niente**, maternamente vi benedico e vi stringo al cuore.

Maria

Il Messaggio di Gesù

Figli miei dilette,

la mia Presenza Eucaristica ridisegna i confini di tutte le cose perché io sono la Verità.

Particolarmente cancello i confini che tengono prigioniera l'anima vostra che in comunione con me si espande nella vita senza limite e vive la grazia della libertà.

La mia Presenza di per sé trasforma l'ambiente e le creature, anche ignare e inconsapevoli, come i raggi del sole scaldano anche i ciechi e filtrano dalle persiane chiuse.

Non è mai inutile esporre le creature alla presenza dell'Eucaristia, manifesta o velata, perché **per amore di chi offre la mia Presenza faccio miracoli di grazia e di conversione.**

Portate i vostri fratelli, anche se vi sembrano increduli o chiusi, davanti a me, portateli con amore e con speranza, nulla è impossibile a Dio, voi ora lo sapete, appoggio sulla vostra fronte il mio bacio di benedizione.

Gesù

“Dio non ha mandato il Figlio nel mondo per giudicare il mondo, ma perché il mondo si salvi per mezzo di Lui”

14.9.00

Esaltazione della Croce

Signore Gesù, guardando la Tua Croce qualcuno pensa che Tu abbia già detto tutto duemila anni fa e quindi adesso puoi stare solo zitto, anzi *devi* stare zitto e non interferire a disturbare quello che gli uomini fanno oggi con la Tua Parola.

Eppure avevi già detto tutto anche quando parlavi dalla Croce a S. Francesco, a S. Brigida, e anche quando parlava la Madonna a Fatima e a Lourdes e anche oggi, Signore, Tu ci parli ancora, attraverso le tante anime che Tu sguinzagli per il mondo, per ricordare appunto agli uomini la Tua Parola Eterna, già pronunciata, certo, ma tanto dimenticata, disprezzata o stravolta.

E' l'amore che Ti fa parlare ancora e inventare stratagemmi sempre nuovi per riportare luce nel buio, ordine nella confusione, pace nel parapiglia del mondo, con la Tua Parola Eterna sempre fresca che rinnova il cuore dei Tuoi figli.

Signore Gesù, guardando la Tua Croce Ti preghiamo: non Ti stancare della nostra ottusità, della nostra pigrizia, della nostra miseria, della nostra mancanza di fede. **Tendici ancora la mano, Signore, o saremo soli e perduti.**

Gesù, guardando la Tua Croce sappiamo che Tu non ci hai dato qualche cosa, ci hai dato Te stesso, guardando la Tua Croce Eucaristica sappiamo che Tu continui a dare Te stesso, guardando questa e quella Croce, Signore, noi contempliamo la nostra Salvezza e Ti adoriamo.

“La forza dell'Eucaristia”

“Prendete e mangiate”

Pensieri

Quando diciamo ai nostri bambini: mangia che diventi grande, non ci aspettiamo che dopo la prima pappa assumano l'aspetto di un uomo e neanche loro lo credono, però, guardando a noi che siamo grandi, procedono con fiducia e anche perché hanno fame, e piano piano grandi lo diventano. Se rinunciassero a cibarsi perché non sono cresciuti subito, sappiamo bene che morirebbero.

*Quando incominciamo un cammino di nutrimento Eucaristico, non dobbiamo aspettarci un miracolo al primo incontro, anche se a volte accade, ma perseverare guardando a chi è un po' più cresciuto e ci aiuta con la sua testimonianza, e guardando soprattutto al grande che vogliamo raggiungere, il nostro Dio, faro, sentiero e compagno, che ci nutre e ci dice: **“Voglio che siate con me, dove sono io”**.*

Spronati da quest'orizzonte sul quale brilla la Stella del Mattino, Maria Santissima, a confortarci che una creatura umana è già arrivata e ha protetto e guidato all'approdo tante altre creature, possiamo proseguire la nostra fatica, sostenuti dall'unico nutrimento insostituibile, la nostra forza, la nostra speranza, che si materializza per noi, per l'amore del nostro splendido Dio.

20.9.00

CHI SEI SIGNORE?

Signore,

a volte il dolore che ci circonda è così grande, la sofferenza così lacerante, e tutti i perché della fede tardano a presentarsi alla mente, a consolare il cuore e nel buio, nella lontananza tutto sembra perduto, inutile, senza ragione.

Senza luce il dolore non si illumina e non lascia intravedere bagliori di speranza.

In questa notte fredda ci chiediamo chi sei, dubitiamo di averTi mai conosciuto veramente, forse Ti abbiamo inventato, forse non sei amore, gioia, calore, pace, il Dio di ogni consolazione, forse ci siamo illusi e sei diverso, indifferente, lontano, forse non vuoi aiutare gli uomini, forse nemmeno puoi.

Gesù, un sasso enorme pesa sul nostro cuore, come una pietra tombale, e una voce ci chiede con insistenza: **“Chi è il tuo Dio?”**

Gesù, ci trasciniamo ai piedi del Crocifisso e lasciamo scorrere le lacrime e le sentiamo calde, sempre più calde, finché ci accorgiamo che

scendono dalla Croce, sono le gocce del Tuo sangue, sparso per noi, su di noi, ci stanno lavando, ci stanno inondando.

Ecco CHI sei, muto, inchiodato alla Croce dalla quale hai dato tutto per me, posi il Tuo sguardo su di me che dubito, che temo, e mi ami.

Ecco CHI è il mio Dio.

21.9.00

Il valore dell'assoluto

Figli miei diletta,

la stagione dei saldi per noi non viene mai e non si riduce del cinquanta per cento il prezzo per il Paradiso, **il valore dell'assoluto non è soggetto a svalutazione.**

Il nostro amore onnipotente vi fornisce però in questa stagione un supplemento di grazia, moneta pregiata per l'acquisto più prezioso della vostra vita, la vita stessa.

Affrettatevi ad accoglierla e a spenderla oculatamente, chi sperpera la grazia che ora gli concedo disperde tutta la sua ricchezza e la sua rovina sarà grande.

Affrettatevi, venite a me, venite insieme.

Vi benedico.

Gesù

Ore 7 Gesù:

.....Aprirsi davanti al Signore va bene, ma non può diventare chiacchiere, critiche o giudizio, non sono venuto per giudicare il mondo ma per salvarlo e vi chiedo di fare altrettanto.

La cosa che dimenticate più facilmente è che io sono la via.

Perché dite: io la penso così, e vi preoccupate di avere ragione, e ascoltate voi stessi, **è me che dovete ascoltare,** chiedetevi come la penso io e trovate la risposta nella mia Parola, ogni risposta ad ogni domanda.

Lontano da me vi arrovellate e vi dibattete, mentre alla mia luce tutto si illumina e si colloca naturalmente al suo posto.

30.9.00

Basta un filo di cotone per impedire a un uccello di volare

Figli miei diletti,

basta un piccolo filo di cotone per impedire a un uccello di volare, la povera bestiola si sente frenata e non riesce neppure a vedere da che cosa.

Così si dibatte la creatura che non consente al mio amore di liberarla.

Venite a me, io solo posso dare al vostro volo il respiro che arriva al Cielo.

Sentitevi abbracciati e benedetti.

Gesù

2.10.00

Le cose vere

Gesù dice:

“Le cose vere hanno in sé la vita mentre quelle false, anche se si assomigliano sono morte, come una statua può somigliare a una creatura e un quadro al cielo, al mare e ai fiori.

Stendo su di voi un manto di grazia perché possiate discernere la verità riconoscendola dalla vita che la anima, **e la vita, l’anima del mondo e di tutte le cose sono io.**

Siate uno nel mio abbraccio.

Gesù

2.10.00

Potete volare con le aquile

Figli miei,

con me non solo potete correre con i cavalli, ma anche volare con le aquile,

sulle ali dell’onnipotenza che concedo alle creature che dimorano nel mio amore.

Venite in pace.

Gesù

3.10. 00

ore 21,40 Gesù dice:

“Ho messo il mio Spirito dentro di voi, ascoltatelo”.

5.10.00

“Benedirò il Signore in ogni tempo”

Signore,

questa sera, con la Tua grazia, noi cercheremo di comprendere **che cosa vuol dire veramente per una creatura benedirTi in ogni tempo.**

In ogni tempo significa anche in ogni luogo, in ogni situazione, difficoltà, in ogni problematica della vita, nelle malattie, nei rapporti con il prossimo, tutto il nostro prossimo, quel prossimo che Tu ci chiedi di amare come noi stessi.

Come possiamo fare questo, Signore, quando usciamo dall'enunciazione di un ideale, proclamato magari col canto, per entrare nel tunnel della solitudine, perché magari hai chiamato a Te i nostri cari, o della malattia, e dobbiamo occuparci di tutta la miseria del nostro corpo, o della sofferenza, quando siamo improvvisamente circondati dall'incomprensione e dall'indifferenza di quel prossimo che dovremmo amare come noi stessi, e che dovrebbe amarci come se stesso.

In questo tunnel di dolore, Signore, siamo tentati dalla delusione, pungolati dal dubbio, perseguitati da colui che ci suggerisce le parole che sconsigliano l'anima e cerca di toglierci dalle labbra la Tua Parola, e ancor più il canto di benedizione e di lode: **Benedici il Signore, anima mia, sulle mie labbra sempre la Sua lode, ascoltino gli umili e si rallegriano.**

Noi siamo quegli umili, coscienti del nostro nulla in noi stessi e del nostro tutto in Cristo, quelli che devono rallegriarsi sempre **perché sono stati salvati, sono stati** e non **forse saranno.**

Noi siamo stati salvati dal sacrificio di Cristo e possiamo perdere questa salvezza solo rifiutandola.

Se non la rifiutiamo, rallegriamoci e consideriamo le pene, presenti nella vita di ognuno di noi, come altrettanti gradini, magari un po' ripidi, ma indispensabili per arrivare su quel picco, che vediamo con gli occhi della fede e attendiamo che, un passo dopo l'altro, si trasformi in realtà.

Solo con questa fede ardente, con la consapevolezza costante che ogni passo è accompagnato, sostenuto e misurato per noi dal nostro Dio per portarci a Lui, solo così potremo impedire che si spenga sulle nostre labbra il canto dei redenti.

Allora potremo rimanere accesi anche nel buio più profondo e sentiremo la forza e la gioia di poter pronunciare e benedire in ogni tempo il nome santo del nostro Dio.

Così sia.

PREGHIERA di AUTOLIBERAZIONE

Sangue preziosissimo di Cristo,

allontana da me, dal mio corpo,
dalla mia mente, dal mio cuore,
dai miei gesti, dai miei passi,
dalla mia fantasia,
dalla mia memoria, dal mio inconscio,
dai miei oggetti e da tutto quanto mi circonda

ogni potere avverso,

e con l'intercessione potente di Maria Santissima,
San Michele Arcangelo, i Tuoi Santi Martiri e gli Angeli
Santi, **liberami da ogni male,**

rendimi strumento del Tuo amore,

della Tua pace e della Tua benedizione

e benedicimi nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Così sia.